Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 26 luglio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Marche

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 203 DEL 26 LUGLIO 1983:

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 6 giugno 1983, n. **16.**

Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa.

(4237)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 203 DEL 26 LUGLIO 1983:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 43: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito per l'edilizia scolastica redimibile 9% - 1975-1990. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella OTTAVA estrazione eseguita il 25 marzo 1983; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(3454)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 44: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Prestito per l'edilizia scolastica redimibile 10% - 1977-1992. — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella SESTA estrazione eseguita il 25 marzo 1983; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(3455)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 45: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Estrazioni effettuate il 1° aprile 1983 per il rimborso di speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 e 1978/1988 (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro): 1) Speciali certificati di credito 10% - 1977/1988 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 2) Speciali certificati di credito 10% - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'Assistenza ospedaliera); 3) Speciali certificati di credito 10% - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'Assistenza ospedaliera); 4) Speciali certificati di credito 10% - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'Assistenza ospedaliera). — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella QUINTA estrazione; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(3456)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 46: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Estrazioni effettuate il 1° aprile 1983 per il rimborso di speciali certificati di credito 10% - 1977/1987 - 1975/1985 - 1975/1986 e 1976/1986 (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro): 1) Speciali certificati di credito 10 % - 1977/1987 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 2) Speciali certificati di credito 10% - 1977/1987 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 3) Speciali certificati di credito 10% - 1975/1985 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 4) Speciali certificati di credito 10 % - 1975-1986 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 5) Speciali certificati di credito 10% - 1976/1986 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici). — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nell'anno 1983; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(3457)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 20 maggio 1983.

Normativa concorsuale del personale non docente della Università in relazione ai profili professionali indicati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1981, registro n. 29 Presidenza, foglio n. 232, concernente la declaratoria delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del suddetto personale;

Sentite le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative su base nazionale;

Decreta:

E' approvato l'unito regolamento, per lo svolgimento dei concorsi pubblici di accesso ai singoli profili professionali delle qualifiche funzionali del personale non docente dell'Università, composto di quarantotto articoli.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1983

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1983
Registro n. 50 *Istruzione, foglio n.* 353

NORMATIVA CONCORSUALE DEL PERSONALE NON DOCENTE DELL'UNIVERSITA' IN RELAZIONE AI PROFILI PROFESSIONALI INDICATI NEL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 SETTEMBRE 1981.

TITOLO I
NORME GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONCORSI

Art. 1.
Bandi di concorso

I bandi di concorso sono emanati con le procedure e le modalità di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 ed all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

I suddetti provvedimenti devono essere sottoposti alla registrazione degli organi di controllo.

Il diario delle prove scritte o pratiche è stabilito nel bando di concorso o, in caso di prevedibili, oggettive difficoltà organizzative, comunicato tramite pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, in una data indicata espressamente nello stesso bando o mediante notifica personale, a mezzo raccomandata, ad ogni singolo candidato.

Nel bando sono indicate le percentuali dei posti da riservare al personale proveniente dalla qualifica immediatamente inferiore, con cinque anni di anzianità, nelle misure e con le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Il contenuto delle prove verrà stabilito indicando un programma idoneo a verificare le conoscenze teoriche e la preparazione teorico-pratica dei candidati, in relazione alle mansioni specifiche del profilo professionale.

I concorsi riservati alle categorie protette dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, sono banditi con decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, della legge 27 febbraio 1980, n. 38, per le qualifiche seconda, terza e quarta.

Art. 2.
Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i requisiti generali per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ed il titolo di studio e/o altri requisiti specifici richiesti per l'accesso ai rispettivi profili dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 45, ai sensi della legge 3 giugno 1978, n. 288, per l'ammissione ai concorsi relativi alle qualifiche seconda, terza e quarta e ad anni 55, per l'ammissione ai concorsi relativi alle qualifiche quinta, sesta, settima ed ottava.

Per i concorsi di cui all'ultimo comma, dell'art. 1, del presente regolamento, relativi ai profili della quarta qualifica, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova attitudinale per accertare l'idoneità professionale del candidato.

Art. 3.
Commissioni giudicatrici

La nomina della commissione giudicatrice è disposta con decreto emanato dall'organo che ha indetto il concorso, da sottoporre agli organi di controllo per la registrazione.

Dove è prevista l'aggregazione di un esperto, per il particolare contenuto del programma di esame, lo stesso partecipa ai lavori con funzione di componente.

A parità di giudizi, prevale quello espresso dal presidente.

Ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a 1000, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al primo comma del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni (cui non potrà essere assegnato un numero di candidati inferiore a 500), nella stessa composizione della commissione del concorso, per l'espletamento delle ulteriori fasi.

Per i concorsi di cui all'ultimo comma, dell'art. 1, del presente regolamento, le relative commissioni giudicatrici sono composte da un presidente scelto tra i dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area amministrativo-contabile, da due componenti scelti fra i dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area amministrativo-contabile e da un segretario scelto tra i dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area amministrativo-contabile.

Il giudizio sulla prova attitudinale prevista dall'ultimo comma, dell'art. 2, del presente regolamento, verrà espresso da un comitato tecnico presieduto da un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, e composto di due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, esperti dalla materia attinente alle mansioni del profilo professionale e del segretario di cui al quinto comma del presente articolo.

Art. 4.

Prova di concorso: modalità di svolgimento

Qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più edifici, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati, possono essere nominati, con provvedimento analogo a quello di nomina della commissione, appositi comitati composti di quattro unità di personale, con l'indicazione dei presidenti e dei relativi segretari, scelti tra il personale non docente dell'università con qualifica non inferiore alla settima, area amministrativo-contabile.

Il segretario del comitato di vigilanza, durante lo svolgimento della prova scritta, svolge tutte le funzioni attribuite al segretario della commissione giudicatrice.

Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione giudicatrice del concorso. Tali adempimenti devono risultare da apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti del comitato.

Ai componenti spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali, se e in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Prima dell'inizio di ciascuna prova il segretario della commissione o il segretario del comitato di vigilanza, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione di un documento personale di identità.

Il contenuto, la durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla commissione con l'osservanza degli articoli 5, 6, 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57 e dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1077/70.

Per lo svolgimento delle prove scritte dei concorsi per l'accesso ai profili della settima ed ottava qualifica, il tempo a disposizione dei candidati non può essere inferiore alle ore 8.

Art. 5.

Adempimenti della commissione

Subito dopo il sorteggio del tema da svolgere, il presidente della commissione o il presidente del comitato di vigilanza dà lettura degli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente gli adempimenti dei concorrenti durante le prove scritte.

La commissione o il comitato di vigilanza cura l'osservanza delle disposizioni stesse e a tale scopo almeno uno dei membri ed il segretario sono obbligati a permanere nei locali degli esami; tale adempimento deve espressamente constare dai verbali del concorso.

Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dalla sede degli esami, che deve essere efficacemente vigilata.

Al termine della prova scritta, tutte le buste vengono raccolte in uno o più plichi che, debitamente sigillati, sono firmati sui lembi di chiusura dai membri della commissione presenti e dal segretario.

Tali plichi sono tenuti in custodia dal presidente o dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente dalla commissione e dalle sottocommissioni, per l'ipotesi di cui all'art. 3, comma quarto, in seduta plenaria all'inizio della procedura relativa alla valutazione della prova scritta.

Il presidente o uno dei componenti appone su ciascuna busta grande man mano che si procede alla lettura delle stesse, un numero progressivo che viene ripetuto su ogni foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione delle votazioni assegnate ai singoli elaborati.

Al termine della lettura di tutti gli elaborati e dell'attribuzione dei relativi punteggi, si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

Art. 6.

Concorsi per titoli ed esami

Nei concorsi, per titoli ed esami, la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la valutazione dei titoli dei singoli concorrenti si effettuano prima dell'inizio della correzione degli elaborati scritti o dell'attribuzione di un punteggio alla prova pratica, limitatamente ai candidati che hanno sostenuto la relativa prova.

Non viene attribuito alcun punteggio al titolo di studio superiore a quello richiesto per l'ammissione al concorso.

Art. 7.

Prove pratiche

La commissione stabilisce le modalità e i contenuti delle prove pratiche, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti.

Ove la natura e le modalità di svolgimento della prova pratica lo consentano, si adotta la procedura di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La commissione mette a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova.

Art. 8.

Graduatoria

Al termine delle prove di esame, la commissione formula la graduatoria di merito dei candidati in conformità dei criteri indicati dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/1957.

I documenti che danno titolo a precedenza o preferenza devono essere presentati entro il termine perentorio di giorni quindici, a decorrere dalla data di superamento dell'ultima prova, oppure, nei concorsi per titoli, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

L'organo competente, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, applicata la normativa sulla preferenza e precedenza, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori e degli idonei.

Art. 9.

Nomina

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati a presentare, nel termine e con le modalità prescritte, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti.

Decade dal diritto alla nomina colui che, regolarmente invitato, non produce la documentazione suddetta.

Decade dalla nomina colui che, senza un giustificato motivo, non assume servizio entro il termine fissato nella relativa comunicazione.

Per gravi, documentati motivi, possono essere concesse proroghe dell'assunzione del servizio.

Art. 10.

Norma transitoria

In attesa e fino alla definizione dei relativi provvedimenti di inquadramento nelle qualifiche funzionali, ai sensi dell'art. 85 della legge 11 luglio 1980, n. 312, i componenti ed i presidenti delle commissioni giudicatrici con qualifica non inferiore all'ottava, possono essere sostituiti da dipendenti con qualifica non inferiore alla settima.

TITOLO II

CONCORSI DI AMMISSIONE AI PROFILI PROFESSIONALI

Art. 1.

Qualifica II e III

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo dei servizi generali ausiliari

Profili professionali: usciere, manutentore, bidello, conducente, portiere, custode.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per titoli, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. Per il profilo di conducente è altresì richiesta la patente « C » o la patente per guida di natanti oltre 6 miglia.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Valutazione dei titoli: i titoli valutabili ed i relativi punteggi vengono indicati nel bando, in conformità del seguente criterio distributivo:

40% del punteggio globale ai titoli di studio (20% per la licenza elementare, 20% per il diploma di istruzione secondaria di primo grado);

50% del punteggio globale ai titoli per servizio prestato presso l'Università o altre amministrazioni dello Stato o enti pubblici;

10% del punteggio globale ed altri titoli.

Art. 2.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: agente amministrativo.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove pratiche di contenuto inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale.

Art. 3.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA

Profilo professionale: agente tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 4.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE SOCIO-SANITARIA

Profilo professionale: agente socio-sanitario.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 5.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI E AUSILIARI

Gruppo delle stamperie

Profilo professionale: agente di stamperia.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari e, ove possibile, profilo professionale di capo di centro stampa. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 6.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI E AUSILIARI

Gruppi degli uffici tecnici e dei servizi generali ausiliari

Profili professionali: agente degli uffici tecnici e agente dei servizi ausiliari.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 7.

Qualifica IV

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI E AUSILIARI

Gruppo dei servizi di ristorazione collettiva

Profilo professionale: agente di ristorazione.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione o delle opere universitarie delle regioni a statuto speciale, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile, di cui almeno uno con profilo di collaboratore amministrativo direttore di mensa e/o di casa;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 8.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: operatore amministrativo.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile, con due anni di anzianità. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta di cultura generale su argomento semplice di attualità di comune conoscenza ed in una prova pratica di stenografia e dattilografia.

Art. 9.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA

Profilo professionale: operatore tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale o con decreto ministeriale, se trattasi di personale destinato agli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado. Per le mansioni di conducente di automezzi pesanti è inoltre richiesta la patente « D ».

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria. Direttore dell'O.A. o astronomo ordinario o astronomo associato;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, con due anni di anzianità, oppure due astronomi ricercatori;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 10.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI

Profilo professionale: operatore di elaborazione dati.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle strutture di elaborazione dati;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, con due anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 11.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo delle stamperie

Profilo professionale: operatore poligrafico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, con profilo, ove possibile di capo di centro stampa. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 12.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo degli uffici tecnici

Profilo professionale: operatore di ufficio tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, con profilo di collaboratore di ufficio tecnico, con due anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 13.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo dei servizi ausiliari generali

Profili professionali: operatore centralinista, operatore magazziniere.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile, con due anni di anzianità. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 14.

Qualifica V

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo dei servizi di ristorazione collettiva

Profilo professionale: operatore di ristorazione.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/1978, art. 14, inerente alle mansioni specifiche del profilo professionale, più diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione o delle opere universitarie delle regioni a statuto speciale, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile. con profilo di collaboratore amministrativo direttore di mensa e/o casa, con due anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 15.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: assistente amministrativo.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica e professionale.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte vertenti su nozioni di diritto civile e nozioni di diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di contabilità di Stato e sull'ordinamento dell'università.

Art. 16.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: assistente contabile.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sez. commerciale), di abilitazione tecnica (sez. commerciale e ragioneria), di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale, di segretario di amministrazione, analista contabile, ovvero di operatore commerciale.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una vertente su nozioni di ragioneria generale dello Stato ed una tecnico-pratica su nozioni di contabilità ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di diritto amministrativo e sull'ordinamento dell'università.

Art. 17.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA

Profilo professionale: assistente tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale o con decreto ministeriale, se trattasi di personale destinato agli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

Titolo di studio prescritto: diploma di maturità scientifica, maturità tecnica o professionale da indicare nel bando in relazione alle mansioni.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica, con tre anni di anzianità. Direttore dell'O.A., astronomo ordinario o astronomo associato;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica, oppure due astronomi ricercatori;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I del presente regolamento.

Art. 18.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI

Profilo professionale: assistente di elaborazione dati.

Modalità di accesso: concorso pubblico per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: maturità classica, scientifica, magistrale tecnica o professionale, oppure diploma di istruzione secondaria di 1° grado più diploma di corso professionale spe-

cifico rilasciato da enti pubblici o da aziende specializzate di settore o attestato di attività lavorativa specifica prestata per almeno due anni presso enti pubblici o aziende specializzate di settore, con esclusione del periodo di apprendistato.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle strutture di elaborazione dati con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle strutture di elaborazione dati;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisterano in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 19.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE SOCIO-SANITARIA

Profili professionali: infermiere professionale, vigilatrice d'infanzia, assistente sanitaria, ostetrica, dietista, assistente sociale, ortottista logopedista, massaggiatore non vedente, tecnico di radiologia, ottico e profili ospedalieri corrispondenti, caposala, capo ostetrica, dietista capo, fisioterapista e capo tecnico di radiologia.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di abilitazione specifica per ciascuno dei profili.

Commissione giudicatrice:

presidente: direttore dell'istituto, della clinica, del dipartimento o titolare della cattedra cui è assegnato il posto o professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 20.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE SOCIO-SANITARIA

Profilo professionale: tecnico dei laboratori clinici.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di abilitazione specifica.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 21.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE DELLE BIBLIOTECHE

Profilo professionale: assistente bibliotecario.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica o professionale.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle biblioteche, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle biblioteche. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte: un tema di cultura generale ed una versione dall'italiano in una lingua scelta tra francese, inglese, tedesco; in una prova orale vertente su nozioni di bliblioteconomia, di contabilità di Stato e di ordinamento dell'università, più lettura e traduzione di brani semplici della lingua straniera scelta per la prova scritta.

Art. 22.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI E TECNICI

Gruppo delle stamperie

Profilo professionale: assistente poligrafico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma specifico di istruzione secondaria di 2° grado o diploma di istruzione secondaria di 1° grado più diploma di corso professionale specifico rilasciato da enti pubblici o da aziende specializzate di settore o attestato di attività lavorativa specifica prestata per almeno due anni presso enti pubblici o aziende specializzate di settore, con esclusione del periodo di apprendistato.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari, con profilo di capo di centro stampa, ove possibile. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 23.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI E TECNICI

Gruppo degli uffici tecnici

Profilo professionale: assistente di ufficio tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di geometra, perito edile o perito tecnico industriale.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali ausiliari e tecnici;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 24.

Qualifica VI

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI E TECNICI

Gruppo dei servizi di ristorazione collettiva.

Profili professionali: capo cuoco e capo macellaio.
Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.
Titolo di studio prescritto: diploma specifico di istruzione secondaria di 2° grado o diploma di istruzione secondaria di 1° grado più diploma di corso professionale specifico rilasciato da Enti pubblici o da aziende specializzate di settore o attestato di attività lavorativa con mansioni di cuoco o macellaio prestato per almeno due anni presso enti pubblici o aziende specializzate di settore, con esclusione del periodo di apprendistato.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile, con tre anni di anzianità;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, o delle Opere universitarie delle regioni a statuto speciale con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile, con profilo di collaboratore amministrativo, direttore di mensa e/o casa;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove pratiche ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 25.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: collaboratore amministrativo.
Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.
Titolo di studio prescritto: diplomi da laurea rilasciati dalle facoltà di: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche demografiche ed attuariali, scienze economiche e sociali, scienze economiche e bancarie, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere, oppure diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente per almeno quattro anni continuativi presso lo Stato con mansioni di settimo livello.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una vertente su diritto privato e l'altra su diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più contabilità di Stato e ordinamento dell'università.

Art. 26.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: collaboratore amministrativo direttore di mensa e/o casa.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diplomi di laurea rilasciati dalle facoltà di: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche, demografiche ed attuariali, scienze economiche e sociali, scienze economiche e bancarie, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere, oppure diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente per almeno quattro anni continuativi presso lo Stato con mansioni di settimo livello.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 27.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: collaboratore contabile.
Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.
Titolo di studio prescritto: diplomi di laurea in: economia e commercio, scienze bancarie e assicurative, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze economiche, oppure diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più esperienza lavorativa corrispondente per almeno quattro anni continuativi presso lo Stato con mansioni di settimo livello.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile, con profilo di funzionario contabile;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una vertente sulla ragioneria generale dello Stato e/o la contabilità di Stato e l'altra sul diritto costituzionale e/o amministrativo ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più ordinamento dell'università.

Art. 28.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA

Profilo professionale: collaboratore tecnico.
Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.
Titolo di studio prescritto: diploma di laurea da indicare nel bando o diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più quattro anni continuativi di attività lavorativa di collaborazione tecnica corrispondente presso lo Stato, enti pubblici o aziende di importanza nazionale.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 29.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI

Profilo professionale: collaboratore di elaborazione dati
Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea da indicare nel bando o diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più quattro anni continuativi di attività lavorativa di collaborazione tecnica per elaborazione dati presso lo Stato, enti pubblici, o aziende di importanza nazionale.

Commissione giudicatrice:

presidente: direttore dell'istituto, della clinica, del dipartimento o titolare della cattedra cui è assegnato il posto o professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle strutture di elaborazione dati;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 30.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE DELLE BIBLIOTECHE

Profilo professionale: collaboratore di biblioteca.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea o diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale, più quattro anni continuativi di attività lavorativa presso lo Stato, con mansioni di settimo livello, quale collaboratore di biblioteca.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle biblioteche; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una vertente su bibliografia e/o biblioteconomia e l'altra di cultura generale ed una prova orale vertente sulle materie della prima prova scritta, sulla contabilità di Stato e sull'ordinamento dell'università. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre all'impronta in italiano brani di media difficoltà, indicati dalla commissione, da due lingue straniere, di cui una almeno scelta tra francese, inglese o tedesco.

Art. 31.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo delle stamperie

Profilo professionale: capo di centro stampa.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea da indicare nel bando oppure diploma di istruzione secondaria di 2° grado di durata quinquennale più quattro anni continuativi di attività lavorativa corrispondente presso lo Stato o enti pubblici, con mansioni di settimo livello.

Commissione giudicatrice:

presidente: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale amministrativo-contabile. Possono essere aggregati uno o più esperti della materia;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 32.

Qualifica VII

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo degli uffici tecnici.

Profilo professionale: collaboratore di ufficio tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: laurea in ingegneria o architettura o diploma di geometra, perito edile o perito tecnico industriale più quattro anni continuativi di attività lavorativa corrispondente presso lo Stato o enti pubblici, con mansioni di settimo livello.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: due dipendenti dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale di contenuto da stabilire ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 33.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: funzionario amministrativo.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea rilasciato dalle facoltà di: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche demografiche ed attuariali, scienze economiche e sociali, scienze economiche e bancarie, lettere e filosofia, magistero, lingue e letterature straniere.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma, un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una vertente su diritto privato e l'altra su diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più contabilità di Stato e ordinamento dell'università.

Art. 34.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Profilo professionale: funzionario contabile.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea in: economia e commercio, scienze bancarie ed assicurative, scienze economiche e bancarie, economia politica, economia aziendale, scienze economiche.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore a 1° dirigente;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una vertente su ragioneria generale dello Stato e/o contabilità di Stato e l'altra su diritto amministrativo ed una prova orale sulle materie delle prove scritte più diritto privato e ordinamento amministrativo contabile delle Università.

Art. 35.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE TECNICO-SCIENTIFICA E SOCIO-SANITARIA

Profilo professionale: funzionario tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea da specificare nel bando in relazione alle mansioni.

Commissione giudicatrice:

presidente: direttore dell'istituto, della clinica, del dipartimento o titolare della cattedra cui è assegnato il posto o professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria, con tre anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale, da stabilirsi ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 36.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DI ELABORAZIONE DATI

Profilo professionale: funzionario di elaborazione dati.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea da specificare nel bando.

Commissione giudicatrice:

presidente: direttore dell'istituto, del dipartimento o del centro di calcolo cui è assegnato il posto;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle strutture di elaborazione dati, con tre anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico pratico ed una prova orale, da stabilirsi ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

Art. 37.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE DELLE BIBLIOTECHE

Profilo professionale: funzionario di biblioteca.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto ministeriale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale delle biblioteche, con tre anni di anzianità. Possono essere aggregati uno o più esperti per le lingue straniere;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in tre prove scritte: la prima vertente sulla bibliografia, la seconda sulla biblioteconomia, la terza sulla traduzione di due brani dall'italiano in due lingue straniere, delle quali una scelta tra inglese, tedesco e francese; una prova orale sulle materie delle prove scritte, sulla contabilità di Stato e sull'ordinamento dell'Università.

Art. 38.

Qualifica VIII

AREA FUNZIONALE DEI SERVIZI GENERALI TECNICI ED AUSILIARI

Gruppo degli uffici tecnici

Profilo professionale: funzionario di ufficio tecnico.

Modalità di accesso: concorso pubblico, per esami, bandito con decreto rettorale.

Titolo di studio prescritto: diploma di laurea in ingegneria o architettura, più abilitazione all'esercizio della professione.

Commissione giudicatrice:

presidente: professore universitario di una delle materie in programma;

componenti: un professore universitario di una delle materie in programma; un dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore all'ottava, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, con tre anni di anzianità;

segretario: dipendente dell'Amministrazione della pubblica istruzione, con qualifica non inferiore alla settima, area funzionale amministrativo-contabile.

Prove di esame: gli esami consisteranno in due prove scritte ed una prova orale, di contenuto da stabilirsi ai sensi dell'art. 1, quinto comma, del titolo I, del presente regolamento.

(4273)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 21 luglio 1983.

Disposizioni transitorie per l'esercizio dei controlli sulla effettiva trasformazione in succhi ed in olii essenziali delle arance e dei limoni.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il regolamento (CEE) n. 2601/69 del Consiglio del 18 dicembre 1969, che prevede misure speciali per favorire il ricorso alla trasformazione per talune varietà di arance e successivi regolamenti (CEE) di completamento e di modifica;

Visto il regolamento (CEE) n. 208/70 della commissione del 4 febbraio 1970, che stabilisce le modalità di applicazione delle misure intese a promuovere la trasformazione delle arance e successivi regolamenti di modifica;

Visto il regolamento (CEE) n. 1035/77 del Consiglio del 17 maggio 1977 che prevede misure particolari intese a favorire la commercializzazione dei prodotti trasformati a base di limoni e successivi regolamenti (CEE) di completamento e di modifica;

Visto il regolamento (CEE) n. 1045/77 della commissione del 18 maggio 1977, che stabilisce le modalità di applicazione delle misure intese a favorire la commercializzazione dei prodotti trasformati a base di limoni e successivi regolamenti (CEE) di modifica;

Visto il proprio decreto 7 gennaio 1983 concernente disposizioni per il controllo sull'effettiva trasformazione in succhi ed in olii essenziali delle arance e dei limoni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 12 del 13 gennaio 1983;

Considerate le difficoltà emerse per la completa attivazione — nei tempi utili — degli strumenti di controllo e di accertamento, laddove maggiore è la concentrazione delle industrie agrumarie;

Visto in proposito la richiesta della regione siciliana intesa a conseguire tempi adeguati all'organizzazione delle verifiche in questione, evitando così interruzioni all'attività di trasformazione;

Convenuto sulla necessità di mantenere, da una parte, il sistema di controllo, così come articolato nel citato decreto ministeriale 7 gennaio 1983 e di assicurare, dall'altra, alle regioni, organismi ed enti chiamati all'esercizio delle verifiche necessarie, un congruo periodo per la preparazione dei mezzi e strumenti idonei relativi;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 68 del 10 marzo 1983, con il quale è stata disposta una sospensione della normativa di cui al citato decreto 7 gennaio 1983 per le motivazioni testé esposte;

Considerato che detto periodo si è manifestato insufficiente ai fini di una completa preparazione delle strutture amministrative necessarie ai controlli in causa e che pertanto occorre considerare un periodo di sospensione più lungo di quello fissato con la richiamata decretazione 3 marzo 1983;

Atteso che occorre provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

Per assicurare alle regioni, organismi ed enti chiamati all'esercizio dei controlli, tempi adeguati alla preparazione ed organizzazione relativa, l'entrata in vigore del decreto ministeriale 7 gennaio 1983 concernente disposizioni per il controllo sull'effettiva trasformazione in succhi ed in olii essenziali delle arance e dei limoni, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 12 del 13 gennaio 1983, è ulteriormente sospesa fino al 30 novembre 1983.

Art. 2.

Per effetto della sospensione di cui al precedente articolo, i controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia e specificati con le circolari ministeriali numeri 73 e 157 rispettivamente del 16 febbraio 1970 e del 7 luglio 1977, vengono effettuati, sino al 30 novembre 1983, dalle regioni interessate congiuntamente all'Istituto nazionale per il commercio estero per quanto riguarda i controlli di cui all'art. 4, lettera *b*), del decreto ministeriale 7 gennaio 1983.

Le certificazioni relative, aventi rilevanza ai fini della concessione della compensazione finanziaria all'industria, sono firmate dal funzionario della regione e dal funzionario dell'Istituto nazionale per il commercio estero.

Nei casi di documentata impossibilità dell'Istituto nazionale per il commercio estero a garantire la partecipazione dei propri funzionari ai controlli, nel numero richiesto dalle regioni interessate, i controlli stessi, sulla base delle circolari ministeriali sopra richiamate, sono effettuati dalle regioni competenti per territorio, anche per industrie o gruppi di industrie predeterminati. In tal caso le certificazioni di cui al secondo comma del presente articolo sono firmate dal funzionario delegato della regione interessata.

Art. 3.

Le regioni e l'Istituto nazionale per il commercio estero, nell'esercizio dei controlli del decreto in atto, saranno assistite, ove possibile, dalla Guardia di finanza.

Art. 4.

La corresponsione delle compensazioni finanziarie all'industria di trasformazione, nel periodo di sospensione previsto al precedente art. 1, resta disciplinata dalle circolari n. 73 e n. 157 già richiamate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1983

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

Il Ministro delle finanze
FORTE

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

(4486)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 8 luglio 1983.

Contrassegni metallici comprovanti il pagamento dell'imposta sui cani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 136 del testo unico della finanza locale 14 novembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, in virtù del quale i possessori e i detentori di cani di ogni categoria, anche se esenti da imposta, devono munirsi della prescritta piastrina da applicare al collare dei cani stessi;

Visto il regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1842, che attribuisce alla Unione italiana ciechi la esclusività della fabbricazione e della vendita ai comuni delle piastrine di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Le piastrine metalliche comprovanti il pagamento della imposta sui cani per l'anno 1984 devono essere a forma di pentagono irregolare con la base di mm 22 ed i lati maggiori di mm 27.

Nella parte superiore, leggermente ricurva, le piastrine sono munite di un foro entro il quale viene applicato il fermaglio per fissare le piastrine stesse al collare dei cani.

Le piastrine avranno le seguenti diciture:

a) 1984;

b) imposta cani ed indicazione della categoria;

c) numero;

d) denominazione del comune.

Art. 2.

Per i comuni della regione Trentino-Alto Adige le suddette diciture dovranno essere bilingue ai sensi degli articoli 99 e 100 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Art. 3.

Il prezzo di ciascuna piastrina è fissato in L. 1.200 (milleduecento) comprese le spese di consegna a destinazione del comune richiedente.

Art. 4.

Per l'ordinazione delle piastrine, i comuni dovranno rivolgersi direttamente all'ufficio targhe della Unione italiana ciechi, via Fibonacci n. 5, Firenze, indicando il numero delle piastrine occorrenti per ciascuna categoria e rimettendone contemporaneamente l'importo.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1983

Il Ministro delle finanze
FORTE

Il Ministro dell'interno
ROGNONI

(4405)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 maggio 1983.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con godimento 1° marzo 1983, emessi fino all'importo massimo di lire 4.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 706802/66-AU-31 del 23 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1983, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 116, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con godimento 1° marzo 1983, fino all'importo massimo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 4.000 miliardi con decreto ministeriale del 3 marzo 1983;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 23 febbraio 1983, con il quale tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola e stato sottoscritto limitatamente al minore importo di nominali lire 3.700 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, secondo comma, del decreto ministeriale n. 706802 del 23 febbraio 1983, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a ventiquattro mesi, con godimento 1° marzo 1983, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 2.500 miliardi, successivamente elevato a lire 4.000 miliardi, ammonta a nominali lire 3.700 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 maggio 1983

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1983
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 275

(3800)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 2 giugno 1983.

Schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pavia.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 14 dicembre 1931, n. 5466, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1932, registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 228, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1932, con il quale è stato approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Pavia;

Visto lo schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della stessa provincia compilato dal provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia - sezione territoriale di Pavia (su proposta del servizio provinciale del genio civile di Pavia), nel quale figurano incluse risorse idriche sotterranee rinvenute a mezzo di pozzi, non comprese nel precedente elenco;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dello schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Pavia.

Il presente decreto e l'allegato schema di elenco saranno pubblicati nei modi indicati nell'art. 2 del succitato regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto e dello schema di elenco suppletivo nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli interessati potranno produrre opposizione.

L'ingegnere del provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia, designato per la provincia di Pavia, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 2 giugno 1983

Il Ministro: NICOLAZZI

SCHEMA DEL PRIMO ELENCO SUPPLETIVO DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
1	Consorzio irriguo di Alagna Lomellina .	N. 1 - casa Madonnina	Alagna Lomellina	La quantità di acqua che viene portata in superficie
2	Comune di Albonese	N. 1 - piazza Garibaldi	Albonese	Id.
3	Fedegari fratelli	N. 1 - km 8 s.s. n. 235, Pavia - Lodi	Albuzzano	Id.
4	F.lli Grassi Gabriele e Luciano officina meccanica	N. 1 - via Alessandria	Id.	Id.
5	S.n.c. Pessini Aldo, Enzo e Martinengo Pierluigi .	N. 1 - strada per Filighera	Id.	Id.
6	Fratelli Cornalba	N. 1 - strada per Filighera, fg. IV, mapp. 19	Id.	Id.
7	Cammi Davide	N. 1 - fr. Colombarola, fg. X, mapp. 524	Arena Po	Id.
8	Ferrari Antonio e Carlo . .	N. 1 - loc. Ripaldina, fg. XX, mapp. 34	Id.	Id.
9	Sarchi Angelo	N. 1 - loc. Gatterra, fg. VI, mappale 86	Id.	Id.
10	Lombardi geom. Pietro .	N. 1 - loc. Ripaldina, fg. XXII, mapp. 246	Id.	Id.
11	Edilfibro S.p.a.	N. 2 - loc. Bardoneggia, fg. 24, mapp. 102	Id.	Id.
12	Gorini Roberto	N. 1 - cascina Garlosa	Id.	Id.
13	Rizzi Pietro	N. 1 - fg. IV, mapp. 81/a	Badia Pavese	Id.
14	Taina Fermo	N. 1 - fg. VI, mapp. 189	Id.	Id.
15	Bozzi Renzo	N. 3 - fg. V, mapp. 120	Id.	Id.
16	Comune di Badia Pavese . .	N. 1 - fg. V, mapp. 120	Id.	Id.
17	Slerca dott. Luigi	N. 1 - cascina Gandiola, fg. XII, mapp. 101	Barbianello	Id.
18	Torti Renato e sorelle	N. 1 - fg. VI, mapp. 56	Id.	Id.
19	Torti Francesco	N. 1 - cascina Chiarabella	Id.	Id.
20	Comune di Bascapè	N. 1 - fg. IV, mapp. 9/b	Bascapè	Id.
21	Società immobiliare « Vicaria »	N. 1 - fg. XV, mapp. 17	Bastida Pancarana	Id.
22	Comune di Belgioioso	N. 3 - fg. VIII, mapp. 58/s, località Castello, località S. Margherita	Belgioioso	Id.
23	S.r.l. Lampogas	N. 1 - s.s. n. 234, fg. II, mapp. 12	Id.	Id.
24	Sbarsi fratelli	N. 1 - s.s. n. 234	Id.	Id.
25	Acerbi Mario	N. 1 - cascina Valcova	Id.	Id.
26	Ditta Torchio costruzioni meccaniche . .	N. 1 - via De Gasperi	Id.	Id.
27	Brasca Carlo	N. 1 - strada Torre dei Negri	Id.	Id.
28	Marchesi Rino	N. 1 - cascina Sparapina	Id.	Id.
29	I.S.I. - Industria semicellulosa italiana . .	N. 3 - via Villette	Bereguardo	Id.
30	Pareti Luigi	N. 2 - cascina Cà di Coppa, fg. II, mapp. 183-185	Borgo Priolo	Id.
31	Sarpi S.p.a.	N. 1 - Casòn Polo, fg. X, mapp. 5	Borgo San Siro	Id.
32	Marini Egidio	N. 1 - località Cipolla	Bosnasco	Id.
33	Società italiana Vita S.p.a.	N. 1 - loc. « Settimo Pavese », fg. II, mapp. 8	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
34	I.C.A.V. fornace	N. 1 - via Fornace Del Bo	Bressana Bottarone	La quantità di acqua che viene portata in superficie
35	C. Palli e figli	N. 1 - via IV Novembre, fg. V, mapp. 55	Id.	Id.
36	Cagnoni Quinto e C. S.p.a.	N. 2 - via Dei Genovesi, fg. VI, mapp. 5-10	Id.	Id.
37	Fornace Bressana di Andreoli	N. 5 - via I Maggio	Id.	Id.
38	Mangiarotti Umberto e figlio	N. 1 - via A. Depretis, fg. II, mapp. 141	Id.	Id.
39	Magazzini geom. Virgilio	N. 2 - via I Maggio	Id.	Id.
40	Soc. Ceramica Ticino	N. 1 - via P. Togliatti, fg. I, mapp. 87/a	Id.	Id.
41	Etal S.a.s. distilleria	N. 1 - via Pavia	Id.	Id.
42	Laterizi Volpadana S.p.a.	N. 1 - via I Maggio, fg. VIII, mapp. 129	Id.	Id.
43	Cementifera italiana S.p.a.	N. 2 - via Circonvallazione, fg. XVII, mapp. 122-123	Broni	Id.
44	La Vinicola S.p.a.	N. 1 - via Circonvallazione, fg. XXII, mapp. 749	Id.	Id.
45	Mariotti Giuseppe e figli	N. 1 - quartiere Piave, fg. V, mapp. 73	Id.	Id.
46	Fontana Dario	N. 1 - fg. XXIII, mapp. 498	Id.	Id.
47	Tanzi cav. Primo	N. 3 - loc. Molinone, fg. V, mapp. 34-158	Id.	Id.
48	Vinal S.p.a.	N. 1 - cascina Monache, fg. V, mapp. 6	Id.	Id.
49	Cantù Francesco	N. 1 - cascina Pirocco	Id.	Id.
50	Ghiacci L. e Mafferetti A.	N. 1 - cascina Goreda, fg. XII, mapp. 186	Id.	Id.
51	Magnani Alessandro	N. 1 - Cà dell'Olmo, fg. IV, mapp. 156	Id.	Id.
52	Utensileria meccanica - G. Brambilla	N. 1 - via Roma, fg. 1, mapp. 65/b	Campospinoso	Id.
53	Boni Orfeo	N. 1 - cascina Guardia, fg. V, mapp. 91	Id.	Id.
54	Immobiliare « Nuvola »	N. 2 - cascina Nuvola, fg. I, mappale 25-2	Carbonara Ticino	Id.
55	Società cooperativa lattiera agricola ticinese	N. 1 - fg. XIII, mapp. 61/b	Id.	Id.
56	Dott. Giuseppe Barbiano di Belgioioso	N. 3 - cascina S. Giacomo	Id.	Id.
57	Castoldi Aldo	N. 1 - frazione Casoni	Id.	Id.
58	Lavanderia « Vela »	N. 1 - via Stazione	Id.	Id.
59	Comune di Carbonara Ticino	N. 1 - via I Maggio	Id.	Id.
60	Fornace « A. Battaglion »	N. 1 - via Castelletto, fg. II mappale 1	Casatisma	Id.
61	Biacore S.p.a.	N. 10 - strada comunale Casei-Molino dei Torti	Casei Gerola	Id.
62	Soc. Cavarzese produzioni industriali S.p.a.	N. 9 - strada provinciale Voghera-Novara	Id.	Id.
63	I.L.A. (S.a.s.) di Pedretti e C.	N. 5 - strada provinciale Casei-Silvano-Pietra	Id.	Id.
64	La Cecosa S.p.a.	N. 1 - località Gerola	Id.	Id.
65	I.L.V. S.p.a. di Bosi e Curto	N. 1 - cascina Magenta	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
66	S.r.l. laterizi Bettaglio	N. 1 -	Casei Gerola	La quantità di acqua che viene portata in superficie
67	Bassi Carlo . . .	N. 1 - fg. XXV, mapp. 97	Id.	Id.
68	Athena S.p.a.	N. 1 - fg. IX, mapp. 73	Id.	Id.
69	S.p.a. autostrada Serravalle-Milano	N. 1 - casello autostradale di Casei Gerola	Id.	Id.
70	Bassi Mari in De Paoli, De Paoli B., Ghibaudi P. ved. Bassi	N. 3 - fg. XV, mapp. 68; fg. XV, mapp. 57; fg. XIV, mapp. 30	Id.	Id.
71	Vistarini Angelo	N. 2 - fg. 20, mapp. 39-96	Id.	Id.
72	Pasquali Agostino	N. 1 - tenuta Cagnano Nuovo	Id.	Id.
73	Mandelli dr. Iginio	N. 4 - fg. XXIX, mapp. 4; fg. XXX, mapp. 39-22; fg. XXIX, mapp. 143	Cassolnuovo	Id.
74	Coral S.r.l. (Vigevano) .	N. 1 - fg. XVII, mapp. 253	Id.	Id.
75	Vinal S.p.a.	N. 1 - loc. Campo Sportivo	Casteggio	Id.
76	Quaglini Roberto . . .	N. 1 - fg. IV, mapp. 55	Id.	Id.
77	Bono Aldo e Romano .	N. 1 - fg. V, mapp. 41/b	Id.	Id.
78	Ci - Elle manufatti speciali per l'edilizia . . .	N. 1 - fg. XII, mapp. 98	Id.	Id.
79	Società Vinal	N. 2 - fg. VII, mapp. 21	Id.	Id.
80	Gallotti Fiorenzo	N. 1 - località Chiusa	Id.	Id.
81	Sculponia S.p.a.	N. 1 - fg. XI, mapp. 313	Id.	Id.
82	Comune di Casteggio	N. 1 - fg. XXI, mapp. 45, loc. Orti	Id.	Id.
83	Società Polychimica	N. 1 - s.s. Mortara-Vercelli, fg. IX, mapp. 75	Castelnovetto	Id.
84	« 3 Elle » lavorazione legnami Lomellina S.p.a. .	N. 1 - s.s. Mortara-Alessandria	Castello d'Agogna	Id.
85	S.a.s. « S.C.A.R. »	N. 1 - fg. VII, mapp. 11/a	Id.	Id.
86	« S.R.F. » S.p.a. .	N. 1 - fg. III, mapp. 13/b	Id.	Id.
87	Solfrene S.p.a.	N. 1 - s.s. n. 494	Id.	Id.
88	Comune di Castello d'Agogna . .	N. 1 - viale Lombardia, fg. VII, mapp. 17	Id.	Id.
89	Bobbiesi Mario	N. 1 - loc. Ronchi e Brandelli, fg. XV, mapp. 169	Cava Manara	Id.
90	Comune di Cava Manara	N. 1 - fg. V, mapp. 123/a; fg. V, mapp. 427	Id.	Id.
91	Panigati geom. Enrico	N. 2 - loc. Cà Matta, fg. IX, mapp. 81-201	Id.	Id.
92	Dr. ing. Morandotti Pietro	N. 3 - loc. Podere Roveda, fg. X, mapp. 5; fg. XI, mapp. 2	Id.	Id.
93	Savio Pasquale	N. 1 - loc. Fornace, fg. I, mapp. 10	Id.	Id.
94	Rovati Giuseppe	N. 1 - loc. cascina Mandella, fg. VIII, mapp. 9	Id.	Id.
95	Spairani Rinaldo	N. 1 - loc. Mezzana - Tre Re, fg. VII, mapp. 41	Id.	Id.
96	Giorgi Carlo e Mario	N. 1 - loc. Palazzo, fg. XV, mapp. 88	Id.	Id.
97	Colombo Giovanni S.p.a.	N. 1 - S.P. Pavia-Alessandria, fg. III, mapp. 98	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
98	De Paoli Dante	N. 3 - loc. Rotto, fg. XII, mapp. 171-186-189	Cava Manara	La quantità di acqua che viene portata in superficie
99	Comini Mario	N. 1 - fg. III, mapp. 208	Ceranova	Id.
100	Cabrini fratelli	N. 2 - via Ceranova di Lardirago	Id.	Id.
101	Società macinazione molini Certosa	N. 1 - loc. Torre del Magnano	Certosa	Id.
102	Comune di Certosa	N. 1 - loc. Torriano, fg. II, mappale 78	Id.	Id.
103	Comune di Certosa	N. 1 - loc. Torre del Magnano, fg. II, mapp. 11/u	Id.	Id.
104	Cademartori Introbio S.p.a.	N. 3 - fg. II, mapp. 145	Id.	Id.
105	Galbani S.p.a.	N. 1 - fr. Torre del Magnano, fg. II, mapp. 18	Id.	Id.
106	Allevamento avicolo Bergonzi Franco	N. 1 - loc. Cascina Calderari	Id.	Id.
107	Fornace « S. Antonio » S.p.a.	N. 1 - loc. S. Antonio, fg. XV, mapp. 6	Cervesina	Id.
108	Organizzazione laterizi brevettati di C. Ferrari e figli	N. 1 - fg. XII, mapp. 16	Id.	Id.
109	Società I.L.A. S.a.s. di Pedretti Edoardo e C.	N. 1 - fr. S. Gaudenzio, fg. XIV, mapp. 47	Id.	Id.
110	Macciò Mercede in Bensa	N. 1 - Cascina Mincio	Id.	Id.
111	Mangiarotti Giuseppe, Ettore ed Olga	N. 1 - loc. Podere Possessione Monte, fg. IV, mapp. 162	Chignolo Po	Id.
112	Bagattini Eugenio	N. 1 - loc. Casottina, fg. III, mappale 260	Id.	Id.
113	Baroni Angelo	N. 1 - loc. Casottina, fg. III, mappale 437	Id.	Id.
114	Baroni fratelli	N. 1 - loc. Casottina, fg. III, mappale 448	Id.	Id.
115	Bertuzzi fratelli	N. 1 - loc. Cremona	Id.	Id.
116	Comune di Miradolo Terme	N. 1 - loc. Colatore Gariga, fg. II, mapp. 29/a	Id.	Id.
117	Polvara fratelli	N. 1 - loc. Lambrinia, fg. XIII, mapp. 270	Id.	Id.
118	Salvi Lodovico	N. 6 - loc. Redenta, fg. XIII, mappale 299	Id.	Id.
119	Mangiarotti Ettore	N. 1 - loc. Sabbione Grande, fg. IV, mapp. 198	Id.	Id.
120	Arcelli Luigi	N. 3 - loc. Ballone	Id.	Id.
121	Consorzio acquedotti oltrepò Pavese	N. 1 - loc. Monteguzzo, fg. V, mapp. 40	Cigognola	Id.
122	Comune di Cilavegna	N. 1 - via Petrarca, 9	Cilavegna	Id.
123	Società « Manifattura Rondo »	N. 1 - via dei Mille, fg. V, mapp. 1095	Id.	Id.
124	S.a.s. Distilleria Groppi Mario di Groppi Tonino e C.	N. 4 - corso Roma	Id.	Id.
125	S.p.a. Cagi	N. 1 - via Maccaferri	Id.	Id.
126	S.p.a. Merli	N. 1 - cascina Ferretta, fg. II, mapp. 13	Codevilla	Id.
127	Biscotti « Nord Italia »	N. 1 - via S. Nuova, fg. IV, mapp. 12	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
128	Società Bronzine	N. 1 - cascina Fornace	Codevilla	La quantità di acqua che viene portata in superficie
129	Casalone fratelli	N. 1 - cascina Dado, fg. XXV, mapp. 6	Confienza	Id.
130	Mobil Plastic	N. 1 - via Robbio, fg. XIII, mapp. 39/c	Id.	Id.
131	M.P.C. S.p.a.	N. 2 - via Vespolate, fg. XIII, mapp. 51/a, 51/b	Id.	Id.
132	R.A.N.D. S.p.a.	N. 1 - via Vespolate, fg. XIV, mapp. 1/b	Id.	Id.
133	Sitec - Tortona	N. 1 - s.s. n. 235 - km 15	Copiano	Id.
134	Società « Diaspa » S.p.a.	N. 3 - strada provinciale per Voghera, fg. XIV, mapp. 4	Corana	Id.
135	Buroni fratelli	N. 1 - via Campo Sportivo, fg. VII, mapp. 195	Corteolona	Id.
136	S.r.l. « Olona » di Tacconi Maria	N. 1 - via Cavallotti	Id.	Id.
137	Galbani S.p.a.	N. 3 - fg. III, mapp. 74/b; fg. VII, mapp. 10	Id.	Id.
138	Comune di Corteolona	N. 2 - piazza Garibaldi, fg. VI, mapp. 192	Id.	Id.
139	Ravazzoli Michele .	N. 1 - frazione Fumo	Corvino S. Quirico	Id.
140	Barberini Giovanni	N. 1 - frazione Fumo	Id.	Id.
141	Lanati Gianfranco .	N. 1 - frazione Fumo	Id.	Id.
142	Lanati Rino . . .	N. 1 - frazione Fumo	Id.	Id.
143	Franchini Pierino	N. 1 - frazione Fumo	Id.	Id.
144	Franchini Renzo .	N. 1 - frazione Fumo	Id.	Id.
145	Gallotta Battista .	N. 1 - strada Paiola	Cura Carpignano	Id.
146	Ditta Quimari e C. .	N. 1 - strada Paiola, fg. I, mapp. 81/G	Id.	Id.
147	Ditta Galafit	N. 1 - strada Paiola	Id.	Id.
148	Goroni elettricista di Faravelli, Albertocchi e C. .	N. 1 - strada Paiola, fg. III, mappale 81	Id.	Id.
149	Fondochimica S.n.c. di Bianchi E. e F.	N. 4 - strada Paiola, fg. II, mapp. 1/a-41/b	Id.	Id.
150	Fonderie acciai speciali San Giacomo S.p.a. .	N. 1 - strada Paiola	Id.	Id.
151	S.r.l. cooperativa Stalla sociale S. Anna . .	N. 1 - cascina Remondò, fg. XIV, mapp. 76	Dorno	Id.
152	Esso italiana S.p.a.	N. 1 - stazione di servizio Dorno-Autostrada Serravalle-Ponte Chiasso	Id.	Id.
153	Autogril Sp.a. . .	N. 1 - autostrada Serravalle-Milano	Id.	Id.
154	Bellone Cesare .	N. 1 - cascina Rivolta	Ferrera Erbognone	Id.
155	Bellone Stefano	N. 1 - cascina Corradina	Id.	Id.
156	Fratelli Sala .	N. 1 - cascina Gattinara	Id.	Id.
157	Ferraris Primo	N. 1 - cascina Casottone	Id.	Id.
158	Fratelli Biscaldi	N. 1 - cascina Furiosa	Id.	Id.
159	Fratelli Crabbio . .	N. 1 -cascina Pastorella	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
160	Conte Cicogna Mozzoni	N. 2 - cascina Bosatra « Confaloniera »	Ferrera Erbognone	La quantità di acqua che viene portata in superficie
161	Valmes	N. 1 - S. da Crimea	Id.	Id.
162	Mor Stabilini Giovanni	N. 1 - viale Umberto I	Id.	Id.
163	Barone Battista	N. 1 - viale Umberto I	Id.	Id.
164	Rava Gildo	N. 1 - via Roggione	Id.	Id.
165	Velsecchi Camillo	N. 1 - via Roggione	Id.	Id.
166	Latteria Lomellina S.p.a.	N. 1 - via Del Forno	Galliavola	Id.
167	Manzi Pietro	N. 3 - fg. VI, mapp. 89; fg. XII, mapp. 6; fg. XI, mapp. 36	Gambarana	Id.
168	Fratelli Fea	N. 1 - fg. VIII, mapp. 15	Id.	Id.
169	Fratelli Pollini	N. 2 - fg. X, mapp. 35; fg. VII, mapp. 2	Id.	Id.
170	Corti Teresio	N. 2 - fg. XIII, mapp. 4; fg. XII, mapp. 16	Id.	Id.
171	Fea Dino	N. 1 - fg. XI, mapp. 606	Id.	Id.
172	Ottolini Luigi	N. 1 - fg. VIII, mapp. 27	Id.	Id.
173	Est Sesia (Mede)	N. 1 - fg. VI, mapp. 64	Id.	Id.
174	M.E.C.O. S.p.a.	N. 1 - fraz. Belcreda, fg. XII, mapp. 291	Gambolò	Id.
175	PAN. - PLA S.p.a.	N. 1 - fraz. Belcreda, fg. XXXVIII, mapp. 426	Id.	Id.
176	« Mammina Bella » S.p.a.	N. 1 - via Umberto, fg. VII, mappale 78	Id.	Id.
177	S.E.L.E.A. di Guallini Pierluigi	N. 2 - fg. VIII, mapp. 1	Id.	Id.
178	A.T.P. di Odoni Giuseppe	N. 1 - fg. V, mapp. 114	Genzone	Id.
179	Egidio Galbani S.p.a.	N. 5 - fg. II, mapp. 15-17-18	Giussago	Id.
180	Invernizzi Luigi, Paolo e Giovanni, Giuseppina e Rosina	N. 1 - loc. cascina Delizia, fg. II, mapp. 28	Gravellona Lomellina	Id.
181	Magni Oreste	N. 1 - loc. Nosazza, fg. II, mappale 78	Id.	Id.
182	Farmabios	N. 2 - S.P. Mortara - Pavia, fg. XVIII, mapp. 491-487-410	Gropello Cairoli	Id.
183	Comune di Gropello Cairoli	N. 1 - loc. cimitero vecchio	Id.	Id.
184	Negri Eduino	N. 1 - fg. XVIII, mapp. 816	Id.	Id.
185	Fratelli Resta	N. 1 - fg. XII, mapp. 275-346	Id.	Id.
186	Bernuzzi Franco	N. 1 - fg. XII, mapp. 31-277	Id.	Id.
187	Sturini Antonio	N. 1 - fg. XII, mapp. 23	Id.	Id.
188	Visconti Francesco	N. 1 - fg. XI, mapp. 243	Id.	Id.
189	Fratelli Bertolotti	N. 1 - via Corteolona	Inverno e Montebolone	Id.
190	Forni Battista	N. 1 - via Miradolo	Id.	Id.
191	Enidata	N. 1 - fg. IV, mapp. 28	Id.	Id.
192	Fratelli Ferrandi	N. 1 - loc. podere Antelmo	Id.	Id.
193	Comune di Landriano	N. 1 - edif. comunale	Landriano	Id.
194	Bitolea S.p.a.	N. 1 - zona stabilimento	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
195	Stalla sociale « S. Rita »	N. 1 - loc. cascina Grassa, fg. VI, mapp. 50	Landriano	La quantità di acqua che viene portata in superficie
196	Pozzi Giuseppe	N. 2 - loc. cascina Cirano, fg. VII, mapp. 70-71	Id.	Id.
197	Università di Milano	N. 1 - fg. II, mapp. 2	Id.	Id.
198	Marchetti Nicola	N. 1 - loc. Isola, fg. VIII, mapp. 42	Langosco	Id.
199	Pre - Mix S.p.a.	N. 1 - loc. Becca, fg. II. mapp. 160	Linarolo	Id.
200	Angoli Mario	N. 1 - frazione S. Leonardo, fg. II, mapp. 16/b	Id.	Id.
201	Angoli Siro	N. 1 - fraz. S. Leonardo, fg. II, mapp. 45	Id.	Id.
202	Romagnoli Baldassarre	N. 1 - fg. III, mapp. 768	Id.	Id.
203	F.lli Garbelli	N. 1 - fraz. Paltinera, fg. IV, mapp. 101	Id.	Id.
204	Comune di Lungavilla	N. 1 - loc. Torrente Luria	Lungavilla	Id.
205	Costa Luigi	N. 1 - fg. VI, mapp. 61	Id.	Id.
206	Chiossa Angelo, Ernesto e Mario	N. 1 - loc. Vallone, fg. IX, mapp. 127	Id.	Id.
207	Comune di Magherno	N. 1 - fg. IV, mapp. 292	Magherno	Id.
208	Milani Cesare e figlio	N. 4 - fg. XXXII, mapp. 5/b, 5/g - 32	Marzano	Id.
209	Milani Battista	N. 2 - fg. II, mapp. 219	Id.	Id.
210	Mascherpa Remo	N. 1 - strada Lambertenga n. 28	Mede	Id.
211	Rossi Marziano	N. 1 - cascina Languria	Id.	Id.
212	Fratelli Tempella	N. 1 - cascina Tortorolo	Id.	Id.
213	I.L.A.	N. 1 - cascina Tortorolo	Id.	Id.
214	Comune di Mede	N. 2 - piazza Repubblica, viale I Maggio, 36	Id.	Id.
215	Ospedale S. Martino	N. 1 - viale dei Mille, 23	Id.	Id.
216	E.N.E.L.	N. 1 - viale Unione Sovietica	Id.	Id.
217	Bottonificio Galessi	N. 1 - S. da Tiro a Segno	Id.	Id.
218	Lietti Compensati	N. 2 - via F. Bialetti	Id.	Id.
219	Santi Luigi e Mario	N. 1 - cascina Lavaggini, fg. XIII, mapp. 38	Id.	Id.
220	Comune di Mezzana Bigli	N. 2 - fr. Casoni Borroni, fg. X, mapp. 116/b	Mezzana Bigli	Id.
221	Oxon italiana	N. 2 - fg. XII, mapp. 55	Id.	Id.
222	IMAP S.p.a.	N. 1 - s.p. Torre Beretti al km 2,970	Id.	Id.
223	Baldissoni Luigi	N. 1 - fg. VIII, mapp. 227-228-234-235-236-237	Mezzana Rabattone	Id.
224	Chiappedi Carlo	N. 1 - fg. VIII, mapp. 73	Mezzanino Po	Id.
225	Comune di Miradolo Terme	N. 3 - fg. V, mapp. 609; fg. VIII, mapp. 190/b; fg. VI, mapp. 58/b	Miradolo Terme	Id.
226	Mussida E. e Cairo L.	N. 1 - fraz. Palazzina, fg. II, mappale 24	Id.	Id.
227	Martinotti Riccardo	N. 1 - fg. VII, mapp. 30/b	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
228	Monfroni Pierina	N. 1 - fg. VII, mapp. 30/a	Miradolo Terme	La quantità di acqua che viene portata in superficie
229	Monfroni Albino	N. 1 - fg. VII, mapp. 222	Id.	Id.
230	Bertolaja Cesare	N. 1 - loc. Campo S. Giacomo, fg. VIII, mapp. 224	Id.	Id.
231	E.I.C.A.	N. 2 - via Caribaldi, 186	Id.	Id.
232	Ferrari Andrea	N. 1 - loc. Campo Rinaldo, fg. I, mapp. 249	Id.	Id.
233	Spalla Oreste	N. 1 - cascina Bona, fg. II, mappale 47	Montebello della Battaglia	Id.
234	Galuzzi Lanfranco	N. 1 - cascina Nuova	Id.	Id.
235	Percivalle Carlo	N. 1 - fg. IV, mapp. 13	Id.	Id.
236	Comune di Montebello della Battaglia	N. 5 - fg. VIII, mapp. 25	Id.	Id.
237	Comune di Casteggio	N. 2 - fg. X, mapp. 6/a	Id.	Id.
238	Ragni	N. 2 - fg. X, mapp. 5	Id.	Id.
239	Vinal S.p.a.	N. 6 - fg. V, mapp. 18/a; fg. X, mapp. 6/b	Id.	Id.
240	Sisti Dagradi De Contardi	N. 1 - fg. X, mapp. 68	Id.	Id.
241	Fratelli Costa Luciano e Lino	N. 1 - loc. presso Pontone, fg. III, mapp. 1	Id.	Id.
242	Palladini Ettore	N. 1 - fg. I, mapp. 337	Monticelli Pavese	Id.
243	Mascherpa Emilio	N. 1 - loc. Bosco Marazzini, fgf. VII, mapp. 29	Id.	Id.
244	Barattieri Olga	N. 1 - Località Cà del Riso, fg. I, mapp. 148	Id.	Id.
245	Fratelli Moreschi	N. 2 - loc. Mondo Nuovo, fg. I, mapp. 47	Id.	Id.
246	Fratelli Scotti	N. 1 - loc. Contrada, fg. XV, mappale 90	Id.	Id.
247	Senna Virginio	N. 1 - via Roma	Id.	Id.
248	Valdonio Francesco	N. 1 - loc. Palazzo	Id.	Id.
249	Migliazza Paolo	N. 1 - loc. Bosco Marazzani, fg. X, mapp. 118	Id.	Id.
250	Bassi Luigi	N. 1 - loc. Fornace Vecchia	Id.	Id.
251	Arrigoni Francesca	N. 1 - c.na Brusò Paradiso, fg. IV, mapp. 412	Id.	Id.
252	Albanesi Ernesto Natale	N. 1 - S.C. Monticelli-Arsenale, fg. VIII, mapp. 12/13	Id.	Id.
253	Società petrolifera Val Padana	N. 1 - loc. Arsenale, fg. IX, mapp. 173	Id.	Id.
254	Senna Giovanni	N. 1 - fg. VIII, mapp. 188	Id.	Id.
255	Albanesi Roberto	N. 1 - fg. IX, mapp. 12 sub/a	Id.	Id.
256	Negri Arnaldo	N. 1 - loc. Brusò Chiesa	Id.	Id.
257	Fratelli Negri	N. 1 - fg. VIII, mapp. 88	Id.	Id.
258	Fratelli Scotti	N. 1 - fg. V, mapp. 227	Id.	Id.
259	Albanesi Riccardo	N. 1 - fg. VII, mapp. 128	Id.	Id.
260	Granata Cesare	N. 1 - fg. III, mapp. 79-42	Id.	Id.
261	Gavelli Guglielmo	N. 1 - fg. VIII, mapp. 16	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
262	Valdonio Francesco	N. 8 - loc. c.na Palazzo, loc. Fornace, fg. VII, mapp. 2; fg. VIII, mapp. 30	Monticelli Pavese	La quantità di acqua che viene portata in superficie
263	Soc. Cà de Chiari S.p.a. immobiliare	N. 5 - loc. Cà de Chiari	Id.	Id.
264	Silvani Pietro	N. 1 - cascina Isolone Carassa	Id.	Id.
265	Scagnelli Ernesto	N. 1 - fr. Bosco Marazzani	Id.	Id.
266	Tacchinardi Silvio	N. 1 - fg. I, mapp. 132	Id.	Id.
267	Granata Francesco	N. 2 - fg. III, mapp. 244-260	Id.	Id.
268	Boerchio Carlo	N. 1. loc. Fumagallo	Id.	Id.
269	Vercesi Emilio	N. 1 - loc. Pomarolo, fg. VII, mapp. 129	Id.	Id.
270	Chiesa Achille	N. 1 - loc. Soncina, fg. X, mapp. 18	Id.	Id.
271	Comune di Monticelli Pavese	N. 1 - fg. VI, mapp. 13	Id.	Id.
272	Della Noce Sandro	N. 1 - fg. V, mapp. 43	Id.	Id.
273	Chiesa Giuseppe	N. 4 - fg. VI, mapp. 259-261	Id.	Id.
274	Barattieri Giulio	N. 1 - fg. X, mapp. 82	Id.	Id.
275	Moreschi Giovanni	N. 3 - fg. I, mapp. 92	Id.	Id.
276	Cecchi Maria Rosa	N. 1 - cascina Costa, fg. XXXVI, mapp. 116	Mortara	Id.
277	F.lli Ubezio	N. 1 - cascina Manfredi, fg. VII, mapp. 8-9	Id.	Id.
278	Sacic	N. 3 - via Gioia	Id.	Id.
279	Saff tappeti	N. 3 - via Corteolona	Id.	Id.
280	G.B.C.	N. 1 - via R. Sanzio	Id.	Id.
281	Ursus S.p.a.	N. 1 - s.s. 211	Id.	Id.
282	Scac S.p.a.	N. 1 - via Lomellina	Id.	Id.
283	Marzotto	N. 3 - via Lomellina	Id.	Id.
284	Croda S.p.a.	N. 2 - via Grocco	Id.	Id.
285	Zorzoli S.p.a.	N. 1 - viale Gorizia	Id.	Id.
286	Comet S.p.a.	N. 1 - via R. Sanzio	Id.	Id.
287	Ubertone	N. 1 - via R. Sanzio	Id.	Id.
288	Snam	N. 1 - fg. XXXIII, mapp. 16	Id.	Id.
289	Italenka S.p.a.	N. 6 - fg. V, mapp. 217	Palestro	Id.
290	Maino Paolo	N. 1 - cascina S. Antonio, fg. X, mapp. 15	Parona	Id.
291	Polichimica S.n.c. Vigevano	N. 1 - fg. IV, mapp. 537	Id.	Id.
292	Universal Boot	N. 1 - fg. VII, mapp. 437	Id.	Id.
293	Industria moda di Angela Pesek	N. 1 - fg. VI, mapp. 565	Id.	Id.
294	Credito Italiano S.p.a.	N. 1 - via Mazzini ang. strada nuova	Pavia	Id.
295	Inps	N. 1 - via Pastrego, via Boezio, viale C. Battisti	Id.	Id.
296	Taverna Giovanni	N. 1 - cascina Vignazza, fg. X, mapp. 10	Id.	Id.
297	Ricotti Carlino	N. 1 - cascina Vittoria, fg. VII, mapp. 49/a	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
298	Fiat	N. 2 - via Campari, fg. XVIII, mapp. 28, via Vigentina, fg. XV, mapp. 9/C	Pavia	La quantità di acqua che viene portata in superficie
299	Redaelli Eugenia dott. ing. Paolo Bozza	N. 6 - loc. Bosco di Mirabello, fg. III, mapp. 14-16-21	Id.	Id.
300	Enel ex Edison	N. 1 - loc. Torretta, fg. XIV, mappale 66	Id.	Id.
301	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - cascina Scala Mirabello	Id.	Id.
302	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - viale Golgi	Id.	Id.
303	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Baldrighi	Id.	Id.
304	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Montebello della Battaglia	Id.	Id.
305	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - viale Necchi	Id.	Id.
306	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Trento	Id.	Id.
307	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - viale XI Febbraio	Id.	Id.
308	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 2 - Porta Salara e S. Lanfranco	Id.	Id.
309	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Cravino	Id.	Id.
310	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Scarpone	Id.	Id.
311	Sataf S.p.a.	N. 2 - loc. Costa Caroliana, fg. II, mapp. 26; loc. Ciottoli, fg. II, mapp. 26/B	Id.	Id.
312	Amm. provinciale di Pavia	N. 1 - via Taramelli, fg. V, mappale 329	Id.	Id.
313	Ex Korting italiana	N. 1 - strada Vigentina, fg. XVI, mapp. 567	Id.	Id.
314	Compagnia Triestina commerciale	N. 1 - cantone tre Miglia	Id.	Id.
315	Saiti - Fontana S.p.a.	N. 2 - via Vigentina	Id.	Id.
316	Ing. Bertani-Baselli e C.	N. 1 - piazza Vittoria	Id.	Id.
317	Commerciale centro S.p.a.	N. 1 - piazza del Popolo, via Varese	Id.	Id.
318	Turri comm. Alfredo	N. 1 - loc. Campeggi	Id.	Id.
319	Ing. Pietro Cattaneo e figli	N. 1 - loc. Campeggi	Id.	Id.
320	Chimica industriale S.p.a.	N. 1 - via Giulietti	Id.	Id.
321	Snia viscosa	N. 22 - viale Monte Grappa	Id.	Id.
322	Marco Polo S.p.a.	N. 4 - Motta S. Damiano	Id.	Id.
323	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. S. Giuseppe	Id.	Id.
324	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - Borgo Ticino	Id.	Id.
325	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Vallone	Id.	Id.
326	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - piazza Castello	Id.	Id.
327	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Taramelli	Id.	Id.
328	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Fossarmato	Id.	Id.
329	Magazzini Cariplo	N. 2 - via Veneroni	Id.	Id.
330	S.L.O. soc. lombarda ossigeno	N. 1 - viale Certosa	Id.	Id.
331	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Flarer	Id.	Id.
332	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 2 - loc. Crosione	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
333	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - viale Necchi	Pavia	La quantità di acqua che viene portata in superficie
334	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - viale della Repubblica	Id.	Id.
335	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 3 - via P. Damiani	Id.	Id.
336	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 4 - porta Calcinara	Id.	Id.
337	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Crosione	Id.	Id.
338	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - loc. Crosione	Id.	Id.
339	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - porta Garibaldi	Id.	Id.
340	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - via Alzaia	Id.	Id.
341	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - scuole elementari Cà della Terra	Id.	Id.
342	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - asilo infantile Fossarmato	Id.	Id.
343	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - casamento ex scuola Cittadella	Id.	Id.
344	Az. serv. municipalizzati Pavia	N. 1 - asilo Cittadella	Id.	Id.
345	Az. serv. municipalizzati Pavia .	N. 1 - asilo infantile suore Fossarmato	Id.	Id.
346	Az. serv. municipalizzati Pavia .	N. 1 - scuole elementari De Amicis-V. Scopoli	Id.	Id.
347	Policlinico S. Matteo	N. 1 - p.le Golgi	Id.	Id.
348	Orap	N. 1 - bivio Vela	Id.	Id.
349	Comune di Pavia	N. 1 - viale Sardegna	Id.	Id.
350	Istituto botanico	N. 2 - via Scopoli	Id.	Id.
351	Centrale del latte	N. 1 - p.le Gaffurio	Id.	Id.
352	Ex ist. biochimico Pavese .	N. 1 - viale Certosa	Id.	Id.
353	Banca del Monte di Credito di Pavia .	N. 1 - via Mentana	Id.	Id.
354	Ex Meta	N. 1 - viale Certosa	Id.	Id.
355	Banca di Novara	N. 1 - piazza della Vittoria	Id.	Id.
356	Genio militare	N. 2 - stazione termoelettrica Arsenale	Id.	Id.
357	Dime	N. 1 - strada Milano-Genova	Id.	Id.
358	Fivre	N. 1 - via F. Filzi	Id.	Id.
359	Segheria Spada	N. 1 - Torrettina, via Breventano	Id.	Id.
360	Nuovo Kursal	N. 1 - corso Cavour	Id.	Id.
361	Fiat	N. 1 - viale Brambila	Id.	Id.
362	Ente prov. turismo . .	N. 1 - lido di Pavia	Id.	Id.
363	Alpa S.p.a.	N. 1 - strada Vigentina	Id.	Id.
364	Saci chimica ind. . .	N. 1 - via Giulietti	Id.	Id.
365	Esso standàrd . . .	N. 1 - via Brambila	Id.	Id.
366	Consapri (ex ente Risi)	N. 1 - viale Campari	Id.	Id.
367	Soc. canott. Ticino . .	N. 2 - lungo Ticino - E. Calvi	Id.	Id.
368	Neca	N. 3 - via Bricchetti	Id.	Id.
369	Necchi S.p.a.	N. 8 - via Rismondo	Id.	Id.
370	Ex Saiti Fontana . .	N. 3 - via Vigentina	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
371	Uff. prov. igiene	N. 1 - via Nino Bixio	Pavia	La quantità di acqua che viene portata in superficie
372	Ford filiale	N. 1 - viale Matteotti	Id.	Id.
373	Ex Petrofrance	N. 1 - via Trovamala	Id.	Id.
374	Repetto Fontanella	N. 1 - via Riviera	Id.	Id.
375	Cominda S.p.a.	N. 1 - viale Certosa	Id.	Id.
376	*Silte*	N. 2 - viale Brambilla	Id.	Id.
377	E.N.E.L.	N. 2 - loc. Cassinino, loc. Tre Ponti	Id.	Id.
378	Avis	N. 1 - p.le Volontari del sangue	Id.	Id.
379	Comune di Pieve del Cairo	N. 3 - via Garibaldi, fg. XXX, mapp. 143, cascine Nuove, fg. XXIII, mapp. 103/a; fr. Gallia, fg. VII n. 95/b	Pieve del Cairo	Id.
380	Manifatture italiane riunite « MIR »	N. 1 - via Barani, fg. XX, mapp. 84	Id.	Id.
381	Filba di Filippo Basile	N. 1 - via Matteotti, fg. XIX, mappale 93/a	Id.	Id.
382	Perintex S.p.a.	N. 1 - via Roma, fg. XXIX, mapp. 38/c	Id.	Id.
383	Cantine del conte Carlo Giorgi di Vistarino S.r.l	N. 1 - fr. Scorzoletta	Pietra de' G.	Id.
384	Torcitura padana S.p.a.	N. 1 - fg. VIII, mapp. 82	Pieve P. Morone	Id.
385	Soc. immobiliare « Padus »	N. 1 - via Rivolta, fg. III, mapp. 391	Id.	Id.
386	Biscottificio pievese	N. 2 - via XXIV Maggio	Id.	Id.
387	Fusal S.p.a.	N. 3 - via Case Nuove	Id.	Id.
388	F.lli Mussi	N. 1 - loc. Schiaffinata, fg. XII, mapp. 341	Id.	Id.
389	Bottani Domenico	N. 1 - fg. XII, mapp. 330	Id.	Id.
390	Tonanti Rosetta	N. 1 - loc. Ronchi, fg. XIII, mappale 299	Id.	Id.
391	Comune di Pieve Porto Morone	N. 1 - fg. III, mapp. 293	Id.	Id.
392	Migliazza Angelo	N. 1 - fg. VIII, mapp. 280	Id.	Id.
393	Bossi Pietro	N. 2 - fg. XII, mapp. 351	Id.	Id.
394	Cobianchi Carlo	N. 2 - fg. VIII, mapp. 54	Id.	Id.
395	Codazzi Primo	N. 3 - fg. I, mapp. 117	Id.	Id.
396	Pasotti Aldo	N. 1 - via Barbieri	Pinarolo Po	Id.
397	Pasotti Gianni	N. 1 - via Cà del Lupo	Id.	Id.
398	G. Foppiano e Figli	N. 1 - via Barbieri	Id.	Id.
399	C. Elle manufatti speciali per l'edilizia	N. 1 - loc. Negrera	Id.	Id.
400	Fracchia Luigi	N. 1 - loc. Filagnoli, fg. II, mapp. 3	Ponte Nizza	Id.
401	Lucchelli Davide	N. 1 - loc. Prendomino, fg. VI, mapp. 390	Id.	Id.
402	Bailo Angelo	N. 1 - loc. Giarone, fg. III, mappale 12	Id.	Id.
403	Stabilimenti Chiesa liquori Sp.a.	N. 1 - via Stradella, fg. III, mappale 122	Portalbera	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
404	Molino «F.lli Bona»	N. 1 - fg. VI, mapp. 778	Redavalle	La quantità di acqua che viene portata in superficie
405	Comune di Redavalle .	N. 1 - loc. «Casa Ramati», fg. VII, mapp. 48-52	Id.	Id.
406	Cartiera padana S.p.a.	N. 1 - strada prov. Bressana Salice	Retorbido	Id.
407	Iria - Avicola Valle Staffora . .	N. 1 - str. prov. Bressana Salice, fg. VI, mapp. 65	Id.	Id.
408	Delucchi Rino	N. 1 - fg. XXXV, mapp. 13	Rivanazzano	Id.
409	Nordio Guido	N. 1 - fg. XXVIII, mapp. 60	Id.	Id.
410	Comune di Rivanazzano . . .	N. 1 - loc. S. Francesco	Id.	Id.
411	Montagna dott. Franco	N. 1 - fg. IV, mapp. 75	Id.	Id.
412	Mezzacane Vincenzo	N. 3 - fg. XIII, mapp. 15-278-282	Id.	Id.
413	Quirici dott. Gino .	N. 1 - loc. Cappelletta, fg. XIII, mapp. 60	Id.	Id.
414	Torlaschi Emilio	N. 1 - fr. Lagozzo, fg. XIII, mappale 79	Id.	Id.
415	Maini Primo	N. 1 - fg. IV, mapp. 39	Id.	Id.
416	Dott. G. Frova	N. 1 - loc. La Marchesina, fg. II, mapp. 13	Id.	Id.
417	La doratura Mirella S.p.a. . . .	N. 2 - loc. Caifango	Id.	Id.
418	Cornaggia Medici dott. Agostino	N. 1 - loc. Bidella, fg. IX, mapp. 36/b	Id.	Id.
419	Comune di Rivanazzano	N. 4 - fg. XXIII, mapp. 9-101/b terreno demaniale	Id.	Id.
420	Comune di Rivanazzano	N. 1 - fg. X, mapp. 6	Id.	Id.
421	Soc. agricola Belvedere	N. 1 - cascina dei Disperati	Id.	Id.
422	F.lli Passadore	N. 1 - fg. II, mapp. 7	Id.	Id.
423	Baiardi Luigi	N. 1 - fg. XI, mapp. 90	Id.	Id.
424	Barbieri Alessandro .	N. 2 - fg. XX, mapp. 77; fg. XXI, mapp. 47	Id.	Id.
425	Longa Pietro	N. 2 - fg. XXIX, mapp. 35 e 29	Id.	Id.
426	Toscana gomma S.p.a. .	N. 1 - via Palestro	Robbio	Id.
427	Locatelli S.p.a. . . .	N. 1 - via Risorgimento	Id.	Id.
428	AL-MA Rose S.p.a.	N. 1 - via Matteotti	Id.	Id.
429	Meccanica Rosasco	N. 1 - via Castelnovetto, foglio XVIII, mapp. 33	Rosasco	Id.
430	Deoflor	N. 1 - via Roma	Id.	Id.
431	Riseria Bianchi	N. 1 - via Mulini	Id.	Id.
432	Bailo Leonide e Lea	N. 1 - loc. Buffalora, fg. IX, mappale 89	S. Cipriano Po	Id.
433	Birra Wuhrer	N. 8 - fg. XII, mapp. 63-64-40-38-47-56-58-29	Id.	Id.
434	Officine fonderie S. Genesio	N. 1 - porta Pescarina	S. Genesio ed Uniti	Id.
435	Bonizzoni Francesco	N. 3 - str. per due Porte	Id.	Id.
436	Bignamini Pietro	N. 1 - loc. Molino Cucchetta	S. Cristina e Bissone	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
437	Granata Francesco	N. 1 - loc. podere Cà Nova, fg. III, mapp. 49	S. Cristina e Bissone	La quantità di acqua che viene portata in superficie
438	Podere S. Cosimo	N. 1 - loc. S. Cosimo	Id.	Id.
439	Prigione Marco	N. 3 - loc. Vitaliana	Id.	Id.
440	Soc. incremento pioppicoltura	N. 1 - cascina Viscontea	Id.	Id.
441	Imp. agricola Vittoria	N. 1 - cascina Fornace	Id.	Id.
442	Gobbi ing. Giovanni	N. 1 - cascina Pistoia Inf.	Id.	Id.
443	Soc. Perlita	N. 1 - cascina Pistoia Sup.	Id.	Id.
444	Sangalli Attilio	N. 1 - cascina Todeschina Sup.	Id.	Id.
445	Croce Carlo	N. 1 - cascina Cravera	Id.	Id.
446	F.lli Ghioni	N. 1 - cascina Nerone	Id.	Id.
447	Sole - Fond. costruz. mecc.	N. 1 - via Italia	Id.	Id.
448	Az. Castello di Calogero S.	N. 1 - via Castello	Id.	Id.
449	Cozzi Chiolini	N. 1 - via V. Veneto	Id.	Id.
450	« Imm. Rondò Vigentino » amm. Guidetti Odoardo	N. 1 - V. Italia, fg. VIII, mapp. 685	Id.	Id.
451	Allento Seconda	N. 1 - podere Antoniana	Id.	Id.
452	Comune di S Cristina e Bissone	N. 2 - loc. Bissone, fg. VIII, mappale 147	Id.	Id.
453	Comune di S. Giorgio Lomellina	N. 1 - via Veneto, fg. XXII, mappale 321	S. Giorgio Lomellina	Id.
454	Maglificio S. Giorgio	N. 1 - via Mortara, fg. XIII, mappale 173	Id.	Id.
455	Vinal S.p.a.	N. 3 - loc. Fontanile, fg. I, mapp. 39-53	S. Giuletta	Id.
456	Vinal S.p.a.	N. 2 - loc. cascina Zerba e Bancole, fg. IV, mapp. 63; fg. VI, mapp. 218	Id.	Id.
457	Vinal S.p.a.	N. 5 - strada per S. Re, fg. IV, mapp. 53/63	Id.	Id.
458	Silma S.p.a.	N. 1 - via Agliarolo, fg. XVII, mapp. 72	S. Martino Siccomario	Id.
459	Ferruzzi Serafino	N. 1 - fg. XII, mapp. 98/b	Id.	Id.
460	Bianchi-Giavotti	N. 1 - fg. III, mapp. 126/b	Id.	Id.
461	Saic S.pa.	N. 1 - fg. XIII, mapp. 213/a	Id.	Id.
462	M.I.S.P.A. S.p.a.	N. 1 - fr. Madonna, fg. XVI, mappale 43	Id.	Id.
463	Galvano plastica	N. 1 - loc. Gravellone, fg. XII, mapp. 45	Id.	Id.
464	Scav S.p.a.	N. 1 -	Id.	Id.
465	Torrefazione caffè Medaglia d'Oro	N. 1 - s.s. dei Giovi	Id.	Id.
466	Ing F. De Lama e C.	N. 1 - via Piemonte	Id.	Id.
467	Buscaglia Pierino	N. 1 - loc. Zerbi, fg. XVI, mapp. 60	Id.	Id.
468	Mediogas S.r.l.	N. 1 - s.s. Pavia-Mortara	Id.	Id.
469	Medera	N. 1 - via Piemonte	Id.	Id.
470	Fassardi Pier Siro	N. 1 - cascina Pezzana	Id.	Id.
471	Dimas S.p.a.	N. 8 - loc. Madonna	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
472	Boselli Elisa in Migliazza	N. 1 - fg. V, mapp. 216	S. Zenone Po	La quantità di acqua che viene portata in superficie
473	Zambianchi Antonio	N. 1 - fg. II, mapp. 237	Id.	Id.
474	Cova Camillo e Figlio	N. 1 - fg. V, mapp. 116	Id.	Id.
475	Comune di Sannazzaro	N. 3 - fg. XII, mapp. 1019; fg. VIII mapp. 16; fg. XXIII, mappale 100	S. Nazzaro dè Burgondi	Id.
476	Anic S.p.a. - Raffineria del Po	N. 4 - fg. XI, mapp. 68/69, fg. X, mapp. 83	Id.	Id.
477	Bianchi e Figli	N. 1 - fg. VII, mapp. 7	Id.	Id.
478	F.lli Saracco	N. 1 - fr. Mezzano, fg. XIV, mapp. 82	Id.	Id.
479	Sival S.p.a.	N. 1 - fg. VIII, mapp. 5	Id.	Id.
480	Manifattura Sannazzarese	N. 1 - cascina Gravassola, fg. XX, mapp. 80/81	Id.	Id.
481	F.lli Fuggini	N. 1 - fg. VI, mapp. 54	Id.	Id.
482	Comune di Sartirana Lomellina	N. 1 - fg. X, mapp. 365	Sartirana Lomellina	Id.
483	Giemmeci S.p.a.	N. 1 - str. prov. per Cornale	Silvano Pietra	Id.
484	Valdata S.a.s.	N. 1 - via Villani	Id.	Id.
485	Bettaglio Pietro e Figli	N. 8 - fg. VIII-10, fg. IV-52, fg, XI-97, fg. VII-66, fg. XI-105, fg XIII-56, fg. XIV-9	Id.	Id.
486	Artigo S.p.a.	N. 2 - fg. I, mapp. 21/b; fg. I, mapp. 85	Siziano	Id.
487	Comune di Siziano	N. 1 - loc. Campomorto, fg. I, mapp. 54/a	Id.	Id.
488	Marigliani Luigi e Franco	N. 1 - loc. Castellani, fg. IX, mappale 229	Sommo	Id.
489	Cafil S.p.a.	N. 1 - fg. I, mapp. 89	Spessa Po	Id.
490	Rivol	N. 3 - via Sostegno	Id.	Id.
491	Comune di Spessa Po	N. 1 - fg. III, mapp. 90	Id.	Id.
492	Sildamin S.p.a.	N. 2 - loc. Sostegno, fg. II, mappale 15	Id.	Id.
493	Fattoria Molino S.p.a.	N. 1 - loc. Sostegno, fg. II, mappale 4	Id.	Id.
494	Cantù dott. Ettore	N. 1 - loc. Valle Badia, fg. IV, mapp. 159	Stradella	Id.
495	Re Guerrino	N. 1 - fraz. Massaua, fg. III, mappale 45/b	Torre d'Isola	Id.
496	Comune di Torre d'Isola	N. 1 - loc. fr. Casottole, fg. V, mapp. 111/b	Id.	Id.
497	Mi-Plast S.p.a.	N. 1 - loc. Cassinetta	Id.	Id.
498	Traversi V.	N. 1 - loc. Cassinetta	Id.	Id.
499	S.p.a. autostrada Serravalle-Milano	N. 1 - casello autostradale Bereguardo	Id.	Id.
500	F.lli Locatelli	N. 1 - via Molino	Torrevecchia Pia	Id.
501	F.lli Cazzulani	N. 1 - via Lombardia	Id.	Id.
502	[illegible]iianesi Teresio	N. 1 - fr.ne Boschi, fg. III, mappale 29	Travaccò Siccomario	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
503	Diani Mario	N. 1 - cascina Cabianca, fg. IV, mapp. 46	Travaccò Siccomario	La quantità di acqua che viene portata in superficie
504	Campagnoni dott. Giuseppe	N. 1 - loc. tenuta Mugetti, fg. I, mapp. 180	Id.	Id.
505	Spairani Giuseppe	N. 1 - fg. IV, mapp. 76	Id.	Id.
506	Lavagnini Giuseppe	N. 1 - cascina Grigia, fg. I, mappale 136	Id.	Id.
507	Vittadini Giuseppe e Mario	N. 1 - loc. Costa Caroliana, fg. XV, mapp. 17	Id.	Id.
508	Casale Angelo	N. 1 - cascina Moranda, fg. II, mapp. 192	Id.	Id.
509	Amm. collegio Borromeo	N. 1 - loc. podere Campolungo, fg. XII, mapp. 49	Id.	Id.
510	Ghisolfi Giuseppe	N. 1 - cascina Novello, fg. XII, mapp. 60	Id.	Id.
511	Baggini Angelo e Luigi	N. 2 - cascine Casetta e Valbona, fg. XX, mapp. 99; fg. IX, mapp. 280	Id.	Id.
512	Emanueli Angelo	N. 1 - cascina Nerina, fg. II, mappale 130	Id.	Id.
513	Albani Annibale	N. 1 - loc. Valbona, fg. IX, mappale 93	Id.	Id.
514	Natale Virgilio	N. 1 - cascina Balena, fg. IV, mapp. 215	Id.	Id.
515	Diani Vittorio	N. 1 - cascina Cabianca	Id.	Id.
516	Calzat. Lomellino	N. 1 - fg. XVII, mapp. 364	Tromello	Id.
517	Rip. Baltimora S.p.a.	N. 2 - str. per Garlasco	Id.	Id.
518	Riseria Eurico S.r.l.	N. 1 - fg. XVIII, mapp. 904	Id.	Id.
519	Scevola Giorgio	N. 1 - cascina Barella di Battuda	Trovo	Id.
520	F.lli Bariani	N. 1 - cascina Ferzà, fg. IV, mappale 84	Val di Nizza	Id.
521	Savic	N. 1 - fg. XXV, mapp. 247	Valle Lomellina	Id.
522	Sif S.p.a.	N. 1 - fg. XXVIII, mapp. 85	Id.	Id.
523	Cons. Roggia di Valle	N. 3 - fg. XVII, mapp. 50; fg. XXV, mapp. 119; fg. XXV, mapp. 75	Id.	Id.
524	Draghi Aurelio	N. 1 - fg. XXXVII, mapp. 274	Varzi	Id.
525	Plasveroil Gatti Avaristo	N. 1 - fg. III, mapp. 235/b	Vellezzo Bellini	Id.
526	Elba S.p.a.	N. 1 - fg. III, mapp. 253	Id.	Id.
527	S.p.a. Lombardini ITF	N. 1 - fg. VI, mapp. 5	Vidigulfo	Id.
528	Comune di Vidigulfo	N. 2 - fg. III, mapp. 277-76	Id.	Id.
529	Pozzi Giuseppe	N. 1 - loc. Becchignana	Id.	Id.
530	Rovelli e Goggi	N. 1 - fg. II, mapp. 15	Id.	Id.
531	Atlas S.p.a.	N. 1 - via Canalotto	Vigevano	Id.
532	Comune di Vigevano	N. 14 - parco Robinson, corso Genova, corso Novara Campo Sportivo, ecc.	Id.	Id.
533	Conceria ILP S.p.a.	N. 1 - fg. XIII, mapp. 82	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
534	Cartiera di Vigevano	N. 1 - fg. XXXVI, mapp. 1148	Vigevano	La quantità di acqua che viene portata in superficie
535	U.R.S.U.S. gomma S.p.a.	N. 5 - via S. Giacomo, via S. Maria	Id.	Id.
536	Nova Lux S.a.s.	N. 1 - fg. XVII, mapp. 4	Id.	Id.
537	Mainardi S.p.a.	N. 1 - corso Novara	Id.	Id.
538	Auxilia S.p.a.	N. 1 - viale Agricoltura	Id.	Id.
539	Berflex S.p.a.	N. 1 - corso Torino	Id.	Id.
540	Bonomi Alfredo	N. 1 - fg. L, mapp. 5	Id.	Id.
541	Cacciola Carlo	N. 1 - fg. XXXVI, mapp. 1420	Id.	Id.
542	Cartiera Crespi S.p.a.	N. 1 - via Oberdan	Id.	Id.
543	Bruggi cost. meccaniche	N. 1 - fg. LIII, mapp. 224	Id.	Id.
544	Ospedale civile	N. 1 - loc. Ospedale	Id.	Id.
545	Record S.p.a.	N. 1 - fg. VI, mapp. 86-55	Id.	Id.
546	Natale Luigi e Mario	N. 1 - fg. XXXVIII, mapp. 56	Id.	Id.
547	Ferrari Ginevra	N. 1 - loc. Castagneto, fg. LXVIII mapp. 15	Id.	Id.
548	F.lli Bocca soc.	N. 1 - fg. XIII, mapp. 40/a	Id.	Id.
549	P/M/B S.p.a.	N. 2 - fg. 49, mapp. 87	Id.	Id.
550	ENEL	N. 1 - fg. 65, mapp. 25	Id.	Id.
551	Tescione Angelo e Magnani Antonio	N. 4 - fg. LXV, mapp. 84/a-142-160-147	Id.	Id.
552	Maraschi Margherita	N. 1 - via S. Marco	Id.	Id.
553	Salgo S.p.a.	N. 1 - viale Industria	Id.	Id.
554	Gomma Fontana	N. 1 - fg. XVII, mapp. 579	Id.	Id.
555	Imp. F.lli Bocca	N. 2 - fg. XIII, mapp. 40/b-41	Id.	Id.
556	Lavatintor « La Bolognese »	N. 1 - fg. LXVIII, mapp. 435	Id.	Id.
557	Az. serv. municipalizzati di Vigevano	N. 7 - via Fogazzaro, viale dei Mille, via Arona, ecc.	Id.	Id.
558	Off. « Bruggi » S.p.a.	N. 1 - fg. LIII, mapp. 223	Id.	Id.
559	Manifattura Rondò	N. 2 - via Manara Negroni	Id.	Id.
560	Molina Giuseppe e Bianchi Carlo	N. 1 - fg. LIII, mapp. 162	Id.	Id.
561	Peuge gomma S.p.a.	N. 1 - fg. LXV, mapp. 109-110	Id.	Id.
562	Italpan S.p.a.	N. 1 - via Tortona	Id.	Id.
563	Fiscagomma S.p.a.	N. 1 - via Biffignanti	Id.	Id.
564	Amoruso Antonio	N. 1 - fg. LIII, mapp. 376	Id.	Id.
565	Prodotti Alfa S.p.a.	N. 1 - via Caramuel	Id.	Id.
566	Masini Elio	N. 3 - via Cararola	Id.	Id.
567	Ind. chimiche Giardini	N. 1 - fg. XXIX, mapp. 197	Id.	Id.
568	Norica S.p.a.	N. 1 - fg. XXI, mapp. 190	Id.	Id.
569	Ilga gomma S.r.l.	N. 1 - fg. XXXIII, mapp. 76/d	Id.	Id.
570	Sedula S.p.a.	N. 1 - corso Novara	Id.	Id.
571	Alsa italiana	N. 1 - fg. XXXVI, mapp. 1697	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
572	Ivcess S.p.a.	N. 2 - fg. LXX, mapp. 122/b, f.ne Sforzesca	Vigevano	La quantità di acqua che viene portata in superficie
573	Manifattura Magni	N. 1 - viale Industria	Id.	Id.
574	Moraschi Bruno	N. 1 - viale Industria	Id.	Id.
575	Cascami seta 1872 S.p.a.	N. 1 - viale della Libertà	Id.	Id.
576	Santieri Vittorio e C	N. 1 - via Novara	Id.	Id.
577	Allevamento suini di Viotti Ferdinando	N. 1 - via Fogliano Inf.	Id.	Id.
578	Silp. S.r.l.	N. 1 - via Puccini	Id.	Id.
579	Fimac - Off. mecc.	N. 1 - via Bellini	Id.	Id.
580	Crom Metal	N. 1 - via Bersaglio	Id.	Id.
581	Calzaturificio URSUS	N. 1 - via Mulini	Id.	Id.
582	Simac	N. 1 - corso Milano	Id.	Id.
583	Cantone Maria	N. 1 - via Bercleda	Id.	Id.
584	Cetis S.p.a.	N. 1 - via Ceresio	Id.	Id.
585	Comune di villa Biscossi	N. 1 - via Roma	Villa Biscossi	Id.
586	Wessanen Italia S.p.a.	N. 2 - fg. V, mapp. 62-63-64	Villanova d'Ardenghi	Id.
587	John Ver's porcellane artistiche	N. 1 - fg. VI, mapp. 36	Id.	Id.
588	Comune di Villanova d'Ardenghi	N. 1 - fg. II, mapp. 368	Id.	Id.
589	Prosintex S.p.a.	N. 2 - loc. Tombone	Villanterio	Id.
590	Intropido Soda S.p.a.	N. 1 - fg. VII, mapp. 11	Id.	Id.
591	Rastelli Adriano	N. 1 - fg. VII, mapp. 277	Id.	Id.
592	Dinosio	N. 1 - loc. Tombone, fg. VI, mappale 88	Id.	Id.
593	S. Giorgio	N. 1 - str. Castellera, Villanterio, fg. XIII, mapp. 50	Id.	Id.
594	Spaghi Romano	N. 1 - loc. Castellera	Id.	Id.
595	Caseificio Concaro S.p.a.	N. 1 - fg. VII, mapp. 33	Id.	Id.
596	Comune di Vistarino	N. 1 - fg. II, mapp. 236	Vistarino	Id.
597	Sacchi Giovanni e Zucchella Angela	N. 1 - loc. Campoferro, fg. XX, mapp. 189	Voghera	Id.
598	Cagnoni Giovanni	N. 1 - loc. Oriolo, fg. XXXIII, mapp. 253	Id.	Id.
599	Morini Giuseppe	N. 1 - fg. XVII, mapp. 110	Id.	Id.
600	De Stefanis Zelaschi	N. 1 - c.na Ufficiale, fg. XXV, mapp. 91	Id.	Id.
601	Goggi Francesco	N. 1 - c.na Granella, fg. XXXV mapp. 109	Id.	Id.
602	Moroni Pietro	N. 1 - loc. Fornace Vecchia, fg. XLVI, mapp. 92	Id.	Id.
603	Guerra Frattini Gemma	N. 1 - loc. La Fara, fg. LIX, mappale 86	Id.	Id.
604	De Stefanis Ettore	N. 3 - loc. Torremenapace, fg. IV mapp. I; fg. VI, mapp. 64/b	Id.	Id.
605	Morini Alberto	N. 1 - fg. XVII, mapp. 133	Id.	Id.
606	Morini Achille	N. 1 - fg. XVII, mapp. 19	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
607	Morini Mario	N. 1 - fg. XXIII, mapp. 127	Voghera	La quantità di acqua che viene portata in superficie
608	Api Morini S.p.a.	N. 1 - fg. XLV, mapp. 842	Id.	Id.
609	Bustese industrie riunite S.p.a.	N. 1 - fg. XLIV, mapp. 19	Id.	Id.
610	Cartorre S.p.a.	N. 3 - fg. III, mapp. 15-16/a	Id.	Id.
611	Cartiera Padana Sp.a.	N. 3 - fg. LVII, mapp. 63-64-119	Id.	Id.
612	Centro produttori latte	N. 1 - fg. XLVII, mapp. 44	Id.	Id.
613	Crown Cork Company S.p.a.	N. 1 - fg. XLVIII, mapp. 144	Id.	Id.
614	Grove Italia S.p.a.	N. 1 - fg. IXL, mapp. 17	Id.	Id.
615	Ila Pedretti (già Lador S.p.a.)	N. 1 - fg. XXIII, mapp. 1/g	Id.	Id.
616	Maretti strade S.r.l	N. 1 - fg. LXII, mapp. 176	Id.	Id.
617	Matti e C. calcestruzzi	N. 1 - loc. Forno, fg. XXXIII, mapp. 329	Id.	Id.
618	Piberplast S.n.c.	N. 2 - fg. LVII, mapp. 44-45	Id.	Id.
619	Balma Capoduri e C.	N. 1 - str. dell'Olmo, fg. XXXIII, mapp. 10/a	Id.	Id.
620	Schweppes Italia S.p.a.	N. 1 - fg. XXXIV, mapp. 94	Id.	Id.
621	Pagano Oclano	N. 1 - c.na Varni, fg. LII, mappale 22	Id.	Id.
622	Servetti R. e C.	N. 1 - fg. XLVI, mapp. 169	Id.	Id.
623	FF/SS officina grandi riparazioni	N. 1 - fg. LII, mapp. 70	Id.	Id.
624	F.lli Villani	N. 1 - c.na Arcone, fg. LVII, mapp. 57	Id.	Id.
625	Frascaroli Pietro	N. 1 - loc. Pignolo, fg. LXVI, mapp. 29	Id.	Id.
626	Schinelli Giovanni	N. 1 - fg. LV, mapp. 57/b	Id.	Id.
627	Giglio Luigi, Berri Maria	N. 1 - fg. XXXI mapp. 47	Id.	Id.
628	Merlini Renzo e Angelo	N. 1 - fg. XXXV, mapp. 118	Id.	Id.
629	Bongiorni Quinto	N. 1 - loc. Castellina, fg. LVI, mapp. 31	Id.	Id.
630	Comune di Voghera	N. 3 - fg. LII, mapp. 528; fg. LXII, mapp. 150/d; fg. LX, mapp. 57	Id.	Id.
631	Stringa F. e Corti M.	N. 1 - c.na Cornaggia, fg. XXII, mapp. 49	Id.	Id.
632	Barbieri Mario	N. 1 - fg. XXI, mapp. 71	Id.	Id.
633	Rampini Carlo	N. 1 - fg. L, mapp. 17	Id.	Id.
634	Comune di Voghera	N. 2 - fg. LXIII, mapp. 37/c; fg. LX, mapp. 594	Id.	Id.
635	Sgarampi Elio	N. 4 - fg. XXVII, mapp. 2-4-8-9	Id.	Id.
636	Curone Pietro	N. 1 - fg. XXVI, mapp. 44	Id.	Id.
637	Masino Ugo	N. 1 - fg. XV, mapp. 409	Id.	Id.

Numero d'ordine	Ditta proprietaria	Numero pozzi e loro ubicazione	Comune interessato	Limiti entro i quali l'acqua si ritiene pubblica
638	Ospedale civile Voghera	N. 1 - c.na Grossa - fg. XXVII, mapp. 43	Voghera	La quantità di acqua che viene portata in superficie
639	F.lli Remersaro	N. 1 - loc. Medassino, fg. XLVII, mapp. 131	Id.	Id.
640	Bellinzona Guido	N. 1 - c.na Nova di Oriolo, fg. XXIII, mapp. 49	Id.	Id.
641	Comune di Voghera	N. 1 - fg. LIX, mapp. 307	Id.	Id.
642	Goglio Luigi	N. 1 - fg. III, mapp. 41/a	Zeccone	Id.
643	Silpat S.p.a.	N. 1 - provinciale per Alessandria	Zeme	Id.
644	Malinverni A. e Mangiarotti E.	N. 1 - fg. III, mapp. 25	Zerbo	Id.
645	Comune di Zerbo	N. 1 - piazza Trieste	Id.	Id.
646	Scevola Giuseppino	N. 1 - Molino Limido	Zerbolò	Id.
647	Lodigiani Innocente	N. 1 - fg. VIII, mapp. 459	Zinasco	Id.
648	Chiappedi Cesare e Paolo	N. 1 - fg. XXII, mapp. 5	Id.	Id.
649	Chiappedi Vittorio e Antonio	N. 1 - fg. XXII, mapp. 8	Id.	Id.
650	Negri Giuseppe	N. 1 - fg. XXII, mapp. 6	Id.	Id.
651	Coop. aziende agricole riunite	N. 1 - loc. « La Madonnina »	Id.	Id.
652	Bressani Luigi	N. 3 - fg. XXV, mapp. 7/c-31-40	Id.	Id.

Visto, *il Ministro dei lavori pubblici*
NICOLAZZI

(4139)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 giugno 1983.

Approvazione di alcune clausole di rivalutazione della prestazione assicurata presentate dalla S.p.a. Lloyd Italico vita, in Genova.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 22 febbraio 1983 della S.p.a. Lloyd Italico vita, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'approvazione di alcune « clausole di valorizzazione automatica annuale » della prestazione assicurata, da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita a premio unico, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 1° dicembre 1982;

Viste le « clausole di valorizzazione automatica annuale » della prestazione assicurata, allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, le seguenti « clausole di valorizzazione automatica annuale » della prestazione assicurata, da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita, a premio unico, in sostituzione delle analoghe approvate con decreto ministeriale 1° dicembre 1982, presentate dalla S.p.a. Lloyd Italico vita, con sede in Genova:

clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata, da applicare alla tariffa n. 9U (M-F) - rendita vitalizia differita a premio unico, con controassicurazione;

clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata, da applicare alla tariffa n. 10U (M-F) - rendita vitalizia differita, a premio unico;

clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata da applicare alla tariffa numero 15U/C (M-F) - rendita vitalizia differita adeguabile, a premio unico, con controassicurazione;

clausola di adeguamento automatico annuale della prestazione assicurata da applicare alla tariffa n. 3U - mista a premio unico.

Roma, addì 6 giugno 1983

p. *Il Ministro*: REBECCHINI

(4375)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Determinazione dei contributi ai sensi dell'art. 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge 46/1982, a favore della A.S.O. industriale S.p.a. di Brescia, per la riduzione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Ospitaletto (Brescia) in 30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 1.500 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Acciaieria e ferriera Stefania F.lli fu Girolamo S.p.a., per la riduzione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Nave-Ospitaletto (Brescia) in 30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo, per un importo complessivo di 1.500 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Metallurgica Rumi S.p.a. di Bergamo, per la riduzione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Montello (Bergamo), in 28.485 milioni di lire, secondo la seguente articolazione:

30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio greggo per un importo complessivo di 13.500 milioni di lire;

45.000 lire per ogni tonnellata di laminati per un importo complessivo di 14.985 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della FE.RI.O. Ferriere Osoppo S.p.a. Osoppo, per la riduzione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Rivoli di Osoppo, in 5.280 milioni di lire secondo la seguente articolazione:

30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 1.320 milioni di lire;

45.000 lire per ogni tonnellata di laminati per un importo complessivo di 3.960 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Siderland S.p.a., per la totale soppressione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Mezzolombardo (Trento) in 75.000 lire per ogni tonnellata di laminato, per un importo complessivo di 6.750 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Acciaierie di Cividate al Piano S.p.a., per il totale smantellamento della capacità produttiva installata nello stabilimento di Cividate al Piano (Bergamo) in 30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 3.900 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Acciaierie fonderie venete di Banzato Emilio Marcello di Padova, per la totale soppressione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Padova in 30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 4.200 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Fonderie di Chiari S.p.a., per la totale soppressione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Chiari, in 30.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 2.400 milioni di lire.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha determinato il contributo di cui al primo comma dell'art. 20 della legge n. 46/1982, a favore della Acciaierie e ferriere di Caronno Pertusella S.p.a., per la riduzione della capacità produttiva installata nello stabilimento di Caronno Pertusella, in 50.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo per un importo complessivo di 7.500 milioni di lire.

(4384)

Accertamento della sussistenza delle cause per l'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:

Fit Ferrotubi S.p.a., con sede in Milano;
Fit Ferrotubi S.p.a., con stabilimento di Sestri Levante (Genova);
Fit Ferrotubi Corbetta S.p.a., con stabilimento in Corbetta (Milano);
Fit Ferrotubi Genova S.p.a., di Genova;
Fit Ferrotubi Alessandria S.p.a., di Alessandria;
Fit Ferrotubi Cuneo S.p.a., di Madonna dell'Olmo (Cuneo);
Fit Ferrotubi Torino S.p.a., di Collegno (Torino);
Fit Ferrotubi commerciale S.p.a., di Segrate (Milano) e Corbetta (Milano);
Fit Ferrotubi Varese S.p.a., di Castronno (Varese);
Fit Ferrotubi Brescia S.p.a., di Brescia;
Fit Ferrotubi Mantova S.p.a., di Virgilio (Mantova);
Fit Ferrotubi Verona S.p.a., di Colognola ai Colli (Verona);
Fit Ferrotubi Padova S.p.a., di Padova;
Fit Ferrotubi Udine S.p.a., di Udine;
Fit Ferrotubi Parma S.p.a., di Parma;
Fit Ferrotubi Reggio Emilia S.p.a., di Reggio Emilia e Modena;
Fit Ferrotubi Bologna S.p.a., di Bologna e Forlì;
Fit Ferrotubi Firenze S.p.a., di Firenze;
Fit Ferrotubi Livorno S.p.a., di Guasticce (Livorno);
Fit Ferrotubi Ancona S.p.a., di Ancona;
Fit Ferrotubi Roma S.p.a., di Roma;
Fit Ferrotubi Bari S.p.a., di Bari;
Fit Ferrotubi Napoli S.r.l., di Napoli;
Fit Ferrotubi Cagliari S.r.l., di Villaspeciosa (Cagliari).

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, la condizione di crisi economica locale delle aziende del settore metalmeccanico operanti nel comune di Casale Monferrato (Alessandria).

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675 e per gli effetti dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore del legno ed affini operanti nel comune di Catania.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 1983, n. 60, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 57 a 69 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale di Lamezia Terme, sospesi dal lavoro dal 29 ottobre 1977 e 27 gennaio 1978.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 1983, n. 60, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 57 a 69 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Ragusa, sospesi dal lavoro dal 15 dicembre 1977.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 1983, n. 60, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga da 57 a 69 mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti dalle aziende operanti nell'area industriale del comune di Gela, sospesi dal lavoro dal 15 dicembre 1977.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 8 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale nell'area industriale del comune di Napoli per il completamento dei lavori relativi al progetto PS 3/121, disinquinamento del golfo di Napoli, tratto Nola-Marigliano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti previsti dallo stesso art. 2, nonchè dagli articoli 16 e 17 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la sussistenza della condizione di crisi aziendale della A.V.I.R. - Aziende vetrerie italiane Ricciardi S.p.a.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi dell'art 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti degli articoli 2 della legge 27 luglio 1979, n. 301 e 1 della legge 24 luglio 1981, n. 390, la sussistenza della crisi aziendale della società C.I.S.A. S.p.a. di Mercato S. Severino (Salerno).

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle seguenti società:

Fertimont S.p.a., con sede in Milano e unità produttive in Ferrara, Porto Marghera, Priolo (Siracusa), Porto Empedocle (Agrigento), Crotone e S. Giuseppe di Cairo, compresi uffici vendita e filiali;

Montedipe S.p.a., con sede in Milano e unità produttive in Bollate (Milano), Mantova, Porto Marghera, Novara, Brindisi e Priolo (Siracusa), compresi uffici vendita e filiali;

S.p.a. Montedison, con sede in Milano;

S.p.a. Resem, con sede in Milano e unità in Castellanza (Varese), Villa d'Ossola (Novara) e Casoria (Napoli), compresi uffici vendita e filiali;

S.p.a. Ausimont, con sede in Milano e unità produttive a Bussi (Pesaro), Novara, Porto Marghera, Spinetta Marengo (Alessandria), Crotone, Fombio (Milano), Livorno, Mantova, Linate e Rho, compresi uffici vendita e filiali;

S.p.a. Segem, con sede in Milano e uffici periferici facenti capo amministrativamente alla sede;

S.p.a. Montepolimeri, con sede in Milano e unità produttive in Bollate (Milano), Castellanza (Varese), Ferrara, Mantova, Porto Marghera, Rho (Milano), Terni, Brindisi e Priolo (Siracusa), compresi uffici vendita e filiali;

Ferroleghe S.p.a., con sede in Milano e stabilimenti in Carrara e Domodossola.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti, comunicando contestualmente al CIPI le variazioni di particolare rilevanza eventualmente intervenute nel numero dei dipendenti sospesi nei singoli stabilimenti delle società del gruppo Montedison, avuto riguardo alla situazione dell'occupazione evidenziata per ciascuna unità produttiva nella proposta del 17 maggio 1983.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai fini dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, e per gli effetti del primo comma dell'art. 23 della legge 23 aprile 1981, n. 155, la condizione di crisi dell'impresa di ristorazione o mensa GE.ME.AZ Cusin alimentari S.p.a. di Milano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai fini e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*) della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di ristrutturazione aziendale delle seguenti società:

Calzificio di Parabiago Mario Re Depaolini S.p.a., di Parabiago (Milano);

Ceramica Fine S.p.a., con sede in Sassuolo (Modena) e stabilimento Edilcarani di Sassuolo;

Ceramica Saven-Smalt S.p.a., con sede in Casalgrande (Reggio Emilia) e stabilimento di Roteglia (Reggio Emilia);

Del Vivo Vetro S.p.a., di Empoli (Firenze);

Ennesse S.p.a., con sede in Latina e stabilimenti di Pagani (Salerno), Scafati (Salerno), Latina Borgo Piave e Ortona (Chieti);

Icar S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Monza (Milano);

La-Go Sud S.p.a., di Lecce;

Lanificio Carotti S.r.l., di Fermignano (Pesaro);

G. Marzotto S.p.a., di Valdagno (Vicenza);

R.D.B. Sud Latercem S.p.a., già R.D.B. Puglia S.r.l., di Brindisi;

S.T.S. S.r.l., con sede in Besozzo (Varese) e stabilimenti in Angera e Bardello (Varese);

Treg S.p.a., di Veniano (Como);

Vicano industria ceramica S.p.a. di Pelago (Firenze);

V.I.M.E. - Vetreria Italia meridionale S.p.a., di Bari.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle imprese indicate nel seguente elenco:

Alivar S.p.a., con sede in Novara e stabilimento di Santhià (Vercelli), maggio 1982-maggio 1983;

Bosco industrie meccaniche S.p.a., con sede in Terni, ufficio di progettazione a Roma, ufficio commerciale a Milano e stabilimenti di Terni e Narni, febbraio 1982-febbraio 1983;

F.L.A.M. - Fusioni leghe alluminio magnesio S.p.a., di Gallarate (Varese), novembre 1982-novembre 1983;

I.R.E.L. - Industrie radioelettriche liguri S.p.a., di Genova, dicembre 1982-dicembre 1983;

Lares Cozzi S.p.a., di Paderno Dugnano (Milano), gennaio 1983-gennaio 1984;

N.I.A.V. S.p.a., di Avigliano (Potenza), agosto 1981-agosto 1982;

Ing. C. Olivetti e C. S.p.a., con sede in Ivrea (Torino) e stabilimenti di Ivrea (Torino) e Scarmagno (Torino), gennaio 1983-gennaio 1984;

Sapel industriale S.r.l., già Sapel industria tessile S.p.a., di Montorio Veronese (Verona), novembre 1981-novembre 1982;

Sige elettromeccanica S.p.a., con sede in Napoli e stabilimento in Casagiove (Caserta), maggio 1982-maggio 1983;

Silma S.p.a., di Rivoli (Torino), agosto 1982-agosto 1983;

S.T.A. - Sviluppo tecnologie avanzate S.p.a., di Ferentino (Frosinone), gennaio 1983-gennaio 1984.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle imprese indicate nel seguente elenco:

Benelli Meccanica S.p.a., con sede in Firenze e stabilimento in Calenzano (Firenze), febbraio 1983-febbraio 1984;

Cantieri Enrico Cortazzo S.p.a. di Napoli, marzo 1983-marzo 1984;

Carrozzeria Ruggeri S.p.a., con sede e stabilimento in Montichiari (Brescia), aprile 1983-aprile 1984;

Chatillon S.p.a., con sede e stabilimento in Chatillon (Aosta), marzo 1983-marzo 1984;

C.L.M. - Costruzioni lavorazioni metalmeccaniche S.p.a., con sede e stabilimento in Mercato S. Severino (Salerno), dicembre 1982-dicembre 1983;

Costruzioni Sarde S.p.a., cantiere di Porto Torres (Sassari), agosto 1982-agosto 1983;

Cotonificio Defferrari S.p.a., con sede e stabilimento in Savignone (Genova), novembre 1982-novembre 1983;

Ducati Sud S.p.a., con sede e stabilimento in Pontinia (Latina), novembre 1982-novembre 1983;

Filseta Valchisone S.p.a. di Perosa Argentina (Torino), gennaio 1983-gennaio 1984;

Grandi lavori Sicilia S.p.a. di Favara (Agrigento), settembre 1982-settembre 1983;

Grassi Aldo & C. S.r.l. di Piobesi (Torino), novembre 1982-novembre 1983;

Kira S.r.l., con sede e stabilimento in Arzano (Napoli), gennaio 1983-gennaio 1984;

Italfua S.r.l., con sede e stabilimento in Casavatore (Napoli), gennaio 1983-gennaio 1984;

Metallotecnica Sarda S.p.a., con sede in Cagliari e stabilimento in Portovesme-Portoscuso (Cagliari), febbraio 1983-febbraio 1984;

Mida S.p.a., con sede e stabilimento in Ascoli Piceno, maggio 1982-maggio 1983;

Mondial Piston di Galli Ercole & C. S.p.a., con sede in Torino e stabilimenti di Torino, La Loggia (Torino) e Saluzzo (Cuneo), aprile 1983-aprile 1984;

Mossi & Ghisolfi Sud S.p.a., con sede e stabilimento in Anzio (Roma), novembre 1982-novembre 1983;

Omniplast S.p.a., con sede e stabilimento in Cascine Vica (Torino), ottobre 1982-ottobre 1983;

Pollini industria legno S.p.a., con sede e stabilimento in Pisogne (Brescia), marzo 1983-marzo 1984;

Plastica vesuviana S.p.a., con sede e stabilimento in Somma Vesuviana (Napoli), gennaio 1983-gennaio 1984;

Porcellane Richard Ginori S.p.a., con sede in Milano e stabilimento di Laveno Ponte (Varese), febbraio 1983-febbraio 1984;

S.A.C. - Società agricola calabrese S.p.a., con sede in Roma e stabilimento di Taranto, gennaio 1983-gennaio 1984;

Sael gomma sud S.p.a., con sede e stabilimento in Marcianise (Caserta), gennaio 1983-gennaio 1984;

Sicrem S.p.a., con sede e stabilimento in Pizzighettone (Cremona), dicembre 1982-dicembre 1983.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della crisi aziendale delle seguenti società:

Ariflex S.p.a., con sede in Caronno Pertusella (Varese) e stabilimento di Alessandria;

C.A.P. - Cemento armato prefabbricati S.p.a. di Cervaro (Frosinone);

Carrinofer S.p.a. di Caivano (Napoli);

Cartiera Ventura S.p.a., con sede ed uffici in Novate Milanese, stabilimento in Cernobbio (Como);

Cipa S.p.a. di Paderno Dugnano (Milano);

Cipal S.p.a. di Canicattì (Agrigento);

C.M.A. S.r.l. di Cassino (Frosinone);

C.M.T. - Costruzioni meccaniche Tortona S.p.a. di Tortona (Alessandria);

Cobra containers S.p.a. di Mondovì (Cuneo);

Colorificio ceramico Faenza S.p.a. di Conselice (Ravenna);

CO.ME.CI. - Costruzioni meccaniche Civitavecchia S.p.a. di Civitavecchia (Roma);

Crown Fashion For Man S.r.l. di Roma;

Elettroplastica S.p.a. con sede in Roncadelle (Brescia) e stabilimenti di Roncadelle e Bedizzole (Brescia);

Emiplast S.r.l. di Montecalvo di Foglia (Pesaro);

FIT - Ferrotubi costruzioni metalliche S.p.a., con sede in Sambuceto di S. Giovanni Teatino, Valle del Pescara (Chieti) e stabilimento in Corbetta (Milano);

Forze idrauliche del Liri cartiera Viscogliosi S.p.a., con sede in Roma e stabilimento di Isola del Liri (Frosinone);

Galassia S.a.s. di Isorella (Brescia);

Giudici Luigi S.p.a. di Rescaldina (Milano);

Gruppo finanziario tessile S.p.a. con sede in Torino e stabilimenti in Torino, Settimo Bosconero (Torino), S. Damiano d'Asti (Asti), Racconigi (Cuneo), Ozegna (Torino) e filiali in tutta Italia;

Hutchinson Gommitalia S.p.a. di Lainate (Milano);

I.G.A.P. S.p.a., con sede in Milano e stabilimento in Ospiate di Bollate (Milano);

Laboratorio farmaco biologico Crosara S.p.a. di Pomezia (Roma);

La Puleggia S.p.a. di Castelfranco Veneto (Treviso);

Mineraria meridionale S.p.a. con sede in Palermo e cantiere di Strongoli (Catanzaro);

Metalloceramica Vanzetti S.p.a. di Milano;

Morteo Soprefin S.p.a., con sede in Genova e stabilimenti di Sessa Aurunca (Caserta) e Pozzolo Formigaro (Alessandria);

Nuova Sacfem S.p.a. di Arezzo;

Partenofond S.p.a. di Caivano (Napoli);

Prandoni Dario S.p.a. di Treviglio (Bergamo);

Prodotti Erma S.r.l. di Muceno (Varese);

Radici Sud S.p.a. di Aprilia (Latina);

Retificio Camogliese F.lli Riccobaldi di Camogli (Genova);

Russo Umberto S.n.c. di Catania;

Salem S.p.a. di Spigno Monferrato (Alessandria);

SAP rivestimenti S.p.a. di Castelnuovo Valsugana (Trento);

Sata torcitura S.r.l. di Ascoli Piceno;

Sermilù confezioni S.p.a. di Castelvetro (Modena);

Simer S.p.a. di Rovereto (Trento);

Sovrana S.p.a. con sede in Monza (Milano) e stabilimento in Sorbolo (Parma);

Standa S.p.a., con sede in Milano e unità di vendita nella regione Friuli-Venezia Giulia;

Trafilerie Forelli Arturo S.p.a., con sede e stabilimento in Gussago (Brescia).

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983 il CIPI ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 8 agosto 1977, n. 501, la sussistenza della crisi occupazionale nell'area industriale del comune di Napoli per il completamento dei lavori relativi al progetto PS 3/121, disinquinamento del golfo di Napoli, tratto Nola-Marigliano.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha riconosciuto in situazione di ristrutturazione aziendale l'impresa Fornaci Saftor S.p.a. con sede legale in Torregrossa (Messina), ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha riconosciuto in situazione di ristrutturazione aziendale l'impresa Ortogela S.p.a., con sede legale in Cagliari, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha accertato la condizione di crisi economica locale delle aziende industriali del settore di pipe in radica operanti nei comuni di Grosseto e Livorno, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha ritenuto ulteriormente in condizione di ristrutturazione aziendale l'impresa Nuova Innocenti S.p.a., con sede in Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha ritenuto ulteriormente in condizione di crisi aziendale la società Amuco internazionale S.p.a. di Avellino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Con deliberazione adottata nella seduta del 19 maggio 1983, il CIPI non ha riconosciuto in situazione di particolare crisi aziendale, ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *c*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, le seguenti imprese:

Arcolor S.r.l. di Pontecorvo (Frosinone), 26 ottobre 1981;

C.A.S.L. S.n.c. di Leinì (Torino), 31 maggio 1982;

Florentia legno Sud S.p.a., con sede e stabilimento in Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno);
Marchetti Vincenzo e Figlio Ansuino S.n.c. di Filacciano (Roma), 8 giugno 1981;
Officina meccanica V.A.T. di Settimo Torinese (Torino), 14 aprile 1982;
Smyth Europa Research and Engineering S.r.l. di Casale Monferrato (Alessandria), 25 ottobre 1982;
T.R.S. S.n.c. di Torino, 25 gennaio 1982.

(4383)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ « G. D'ANNUNZIO » DI CHIETI

Facoltà di scienze politiche:
sociologia (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di agraria:
orticoltura e floricoltura (ruolo professori prima fascia);
coltivazioni arboree tropicali e subtropicali (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di giurisprudenza:
diritto romano (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di medicina e chirurgia:
tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio (ruolo professori prima fascia);
tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio (ruolo professori prima fascia);
anestesiologia e rianimazione (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di giurisprudenza:
diritto regionale (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di giurisprudenza:
economia politica (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI ROMA TOR VERGATA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
meccanica razionale (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di scienze economiche e bancarie:
analisi matematica (ruolo professori prima fascia).

SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI DI TRIESTE

analisi funzionale (ruolo professori prima fascia).

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di economia e commercio:
matematica generale (ruolo professori prima fascia).

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(4425)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Colli bolognesi Monte San Pietro - Castelli medioevali » o « Colli bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli bolognesi dei Castelli medioevali ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Colli Bolognesi Monte San Pietro - Castelli medioevali » o « Colli Bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli bolognesi dei castelli medioevali » riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre 1975, n. 318, propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero l'art. 3 e in parte gli articoli 2, 4, 5, 6 e 7 secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata « Colli bolognesi Monte San Pietro - Castelli medioevali » o « Colli bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli bolognesi dei Castelli medioevali » riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1975 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 318 del 2 dicembre 1975, e successive modifiche.*

(Si propone di sostituire nell'art. 2 il testo dalla riga 21 alla riga 25 con quello che segue).

Art. 2. — (*Omissis*).

Riesling italico:
vitigni: Riesling italico almeno l'85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dai vitigni Trebbiano romagnolo e Riesling renano, da soli o congiuntamente, in misura non superiore al 15% del totale.

Pignoletto:
vitigni: Pignoletto almeno l'85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dai vitigni bianchi non aromatici « raccomandati » e « autorizzati », da soli o congiuntamente, in misura non superiore al 15% del totale.

Caberbet sauvignon:
vitigni: Cabernet sauvignon almeno l'85%. Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dal vino Merlot in misura non superiore al 15% del totale.

(Si propone di modificare per intero l'art. 3 con il testo che segue).

Art. 3. — La zona di produzione delle uve dei vini « Colli bolognesi Monte San Pietro - Castelli Medioevali » o « Colli bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli bolognesi dei castelli medioevali » comprende: in provincia di Bologna l'intero territorio amministrativo dei comuni di: Monteveglio, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Savigno, Marzabotto ed in parte quello di: Bazzano, Crespellano, Casalecchio di Reno, Bologna, S. Lazzaro di Savena, Zola Predosa, Monterenzio; ed in provincia di Modena parte del territorio amministrativo del comune di Savignano sul Panaro.

Tale zona è così delimitata:
partendo dalla località Olmatello, al km 100,600 circa della via Emilia (strada statale n. 9), il limite segue in direzione ovest tale strada fino a raggiungere il centro abitato di Bologna per costeggiarlo a sud e seguire in uscita verso ovest la strada statale n. 64. Prosegue sempre verso ovest lungo tale strada e attraversa i centri abitati di Casalecchio di Reno, di Crespellano e di Bazzano; incrocia il confine provinciale tra Bologna e Modena e proseguendo, sempre sulla strada statale n. 64, verso sud-ovest attraversa Doccia e giunto in prossimità del km 27,800 segue verso nord il fosso affluente del fiume Panaro fino alla confluenza, risale per breve tratto il Panaro verso ovest ed alla confluenza del rio Castiglione risale questo corso d'acqua in

direzione sud sino ad incrociare il confine comunale di Savignano sul Panaro, prosegue lungo tale confine in direzione est fino ad incrociare quello della provincia di Bologna, in prossimità di c. la Colombo. Segue quindi il confine provinciale tra Bologna e Modena in direzione sud ed in prossimità di Serra Bertone prosegue in direzione est per il confine meridionale di Savigno sino ad incrociare poi quello del comune di Marzabotto e quindi segue verso est il confine meridionale di quest'ultimo comune fino a raggiungere quello di Sasso Marconi sulla galleria di monte Adone, prosegue lungo questi in direzione nord-est ed all'incrocio con quello di Pianoro, in prossimità di monte dei Frati, segue il confine di quest'ultimo in direzione est raggiungendo quello di Monteterenzio presso la località Fornace. Prosegue quindi verso sud lungo il confine di Monterenzio ed in prossimità di Quinzano segue verso nord-est il sentiero che passando per le quote 442 e 392 raggiunge la strada per Borgo di Bisano in prossimità di Ca dei Maestri; segue poi tale strada in direzione nord sino ad incrociare il confine comunale tra Monterenzio e Ozzano dell'Emilia, in prossimità di località S. Chierico, segue questi verso ovest sino al confine di Pianoro e quindi lungo questi verso nord raggiunge quello di S. Lazzaro di Savena in prossimità di San Salvatore di Casola, e quindi lungo il confine di S. Lazzaro di Savena verso nord raggiunge la via Emilia (strada statale n. 9) da dove è iniziata la delimitazione.

(Si propone di aggiungere al termine del comma quarto dell'art. 4 il testo che segue).

Art. 4. — (*Omissis*).

Pignoletto	120
Cabernet sauvignon	100

(*Omissis*).

(Si propone di aggiungere all'ultimo comma dell'art. 4 il testo che segue).

La regione competente per territorio, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

(Si propone di aggiungere al termine del penultimo comma dell'art. 5 il testo che segue).

Art. 5. — (*Omissis*).

Pignoletto	10,5
Cabernet sauvignon	11,5

(Si propone di aggiungere prima dell'ultimo comma dell'art. 6 il testo che segue).

Art. 6. — (*Omissis*).

Pignoletto:

colore: giallo chiaro talora con riflessi verdognoli;

odore: delicato, caratteristico e, nel tipo frizzante, leggermente aromatico;

sapore: asciutto o amabile, caratteristico, armonico, gradevolmente frizzante nel tipo specifico;

gradazione alcolica minima complessiva: 11;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 18 per mille.

Cabernet sauvignon:

colore: rosso rubino, con leggera tendenza al granato con l'invecchiamento;

odore: vinoso, con profumo caratteristico leggermente erbaceo;

sapore: secco, morbido, pieno, armonico;

gradazione alcolica minima complessiva: 12;

acidità totale minima: 4,5 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

(Si propone di sostituire i comma secondo e terzo dell'art. 7 con il testo che segue).

Art. 7. — (*Omissis*). Il vino Cabernet sauvignon, qualora provenga da uve che abbiano almeno una gradazione alcolica minima naturale di 12 e venga immesso al consumo con una gradazione alcolica complessiva minima di almeno 12,5 gradi dopo aver subito un periodo di invecchiamento non inferiore a tre anni, può portare in etichetta la specificazione aggiuntiva « riserva ».

Il periodo di invecchiamento per i vini Barbera e Cabernet sauvignon decorre dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.

Sulle confezioni dei vini di cui al presente articolo, designati in etichetta con la specificazione aggiuntiva « riserva », è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Il vino Pignoletto può essere immesso al consumo anche nel tipo frizzante vinificato nel rispetto della vigente normativa e con le caratteristiche di cui al precedente art. 6. In etichetta è obbligatoria l'indicazione del termine « frizzante ».

Per i vini di cui al presente disciplinare, qualora, nel rispetto delle specifiche caratteristiche organolettiche di cui all'art. 6, vengano immessi al consumo con un residuo zuccherino compreso tra i 4 gr./l ed i 20 gr./l, è obbligatorio riportare in etichetta la locuzione « amabile » o « abboccato ».

Sono permesse le locuzioni « secco » o « asciutto » soltanto se il contenuto in zuccheri riduttori non sia superiore a 4 gr. per litro.

(4431)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. « Metaltecnica sud », in Policoro

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 23.829.000 dovuto dalla S.r.l. « Metaltecnica Sud », in Policoro (Matera), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'Intendenza di finanza di Matera è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(4385)

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.p.a. « Valle Esina », in Esanatoglia

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 27.725.087 dovuto dalla S.p.a. « Valle Esina », in Esanatoglia (Macerata), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'Intendenza di finanza di Macerata è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(4386)

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. « Reve giocattoli », in Colmurano

Con decreto ministeriale 1° luglio 1983 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 18.857.406 dovuto dalla S.r.l. « Reve giocattoli », in Colmurano (Macerata), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1983 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Macerata è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(4387)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 5 luglio 1923, n. 1503, sul reclutamento per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo, e successive modificazioni;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della Marina militare;

Visto l'art. 100 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1269, modificato con la legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visto l'art. 10 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902 « Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni corpi militari della Marina »;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, relativa al riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali della Marina;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137 « Avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66 « Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni »;

Vista la legge 16 aprile 1973, n. 174, « Denominazione dei gradi degli ufficiali della Marina militare »;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 1977, con cui sono stati stabiliti i titoli di studio validi per l'ammissione a concorso ai Corpi della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 « Elevazione del limite massimo d'età per accedere ai pubblici concorsi » ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, riguardante le norme di principio sulla disciplina militare;

Vista la legge 31 dicembre 1979, n. 674 « Modifiche alle norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali chimici farmacisti in servizio permanente dell'Esercito e alle norme sul reclutamento degli ufficiali farmacisti della Marina militare »;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 « Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato »;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

La prova scritta avrà inizio a Napoli, presso l'infermeria autonoma militare marittima - salita Piedigrotta, 140 Margellina - Napoli, il 24 ottobre 1983.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile laureati in farmacia e laureati in chimica e tecnologie farmaceutiche che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio di farmacista a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) essere cittadini italiani;

b) non aver superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, stabilita al successivo art. 5;

c) risultare di buona condotta;

d) possedere l'idoneità fisica di cui al successivo art. 4, nonché le qualità psico-attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo;

e) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina ed in altra Forza armata e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'elenco delle « imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1964, n. 496, integrato dai seguenti requisiti particolari:

a) altezza e perimetro toracico: non devono essere inferiori rispettivamente a m 1,63 ed a m 0,83 e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto;

b) potere visivo: dev'essere non inferiore a 10/10 in un occhio ed a 4/10 nell'altro a rifrazione corretta. E' tollerata la miopia non superiore alle 4 diottrie e l'ipermetropia non superiore alle 5 diottrie e, se vi è astigmatismo, essa dovrà essere di grado tale che la miopia e l'ipermetropia non siano superiori rispettivamente alle 4 e 5 diottrie nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le tavole pseudoisocromatiche, dev'essere normale;

c) funzione auditiva: dev'essere normale. La percezione della voce afona deve avvenire ad un minimo di otto metri di distanza in un orecchio e da cinque nell'altro.

Saranno causa di inidoneità i disturbi della parola (dislalia o disartria) anche lievi.

L'accertamento dell'attitudine psichica e fisica sarà effettuata da apposite commissioni della Marina militare. Contro il risultato dei predetti accertamenti non sono ammessi ricorsi, né domande di visite superiori.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti

da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda dev'essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento del concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa e sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio od un ufficiale ammiraglio (medico).

Membri:

due ufficiali superiori farmacisti o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale ammiraglio (medico) ed un ufficiale superiore farmacista;

un capitano di corvetta (medico);

un professore di chimica farmaceutica.

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà secondo l'estratto del regolamento annesso alla presente notificazione (allegato *B*).

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulta dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione, nel termine di venti giorni da quella della comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

Il candidato utilmente collocato in graduatoria sarà invitato dal Ministero a far pervenire, entro il termine di giorni venti dalla data di ricezione della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con la quale viene fatta la comunicazione, i seguenti documenti in carta legale:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) certificato dei carichi pendenti;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio od estratto matricolare per gli ufficiali, copia del foglio matricolare od estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari di truppa; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato d'iscrizione nelle liste di leva per i giovani che appartengono alla classe non ancora chiamata alla leva);

h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1978, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2;

i) certificato attestante la conseguita abilitazione professionale;

l) statino dei punti riportati nei singoli esami, sia universitari, sia di abilitazione all'esercizio professionale.

I documenti indicati alle lettere *a*), *b*) ed *e*), dovranno essere non anteriori di tre mesi alla data della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo od impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) ed *e*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o di impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento ai documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Il vincitore del concorso per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (FM), dovrà contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

Il vincitore del concorso sarà nominato sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti e seguirà un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca, presso l'Accademia navale di Livorno.

Art. 14.

I candidati, per tutti i viaggi in ferrovia che sono tenuti a compiere per effetto della loro convocazione alle varie prove del concorso, avranno diritto al beneficio della tariffa militare in aderenza a quanto previsto dal decreto interministeriale 24 giugno 1959, n. 5795, art. 13, punto secondo, lettera *e*).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 giugno 1983

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1983
Registro n. 26 *Difesa, foglio n.* 151

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª *Divisione* - 1ª *Sezione* - 00196 ROMA

Io sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . . appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto) di . . . . . . (residente a (1) . . . . . (provincia di . . . . . .) (c.a.p. . . .) via . . . . . chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto di sottotenente di vascello (FM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo sanitario militare marittimo, ruolo farmacisti, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) che il mio stato di famiglia è il seguente: (celibe - ammogliato - vedovo - separato - divorziato - numero figli viventi);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (2);

d) di non aver riportato condanne penali, né di aver procedimenti penali in corso (3);

e) di essere in possesso del seguente titolo di studio: . conseguito presso l'Università degli studi di . . nell'anno accademico . con la votazione di .

f) di aver conseguito l'abilitazione professionale in data . presso l'Università degli studi di .

g) di trovarmi nella seguente posizione militare (4) .

h) con riferimento ai limiti di età, dichiaro di aver titolo ai benefici previsti dalla legge . . (5) per i quali allego la conseguente documentazione.

Mi impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale cambio di domicilio.

Allego una fotografia debitamente firmata in regola con il bollo ed autenticata (6).

(luogo) (data)

Firma
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (7)

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia di origine o acquisita del concorrente non corrisponda alla residenza dello stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che l'ha emanata, oppure l'autorità presso la quale è pendente il procedimento.

(4) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva, ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica.

(5) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(6) Vedesi art. 6, quinto comma, del bando.

(7) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante del Corpo.

ALLEGATO *B*

ESTRATTO DI REGOLAMENTO

per gli ufficiali farmacisti della Marina militare in servizio permanente effettivo (approvato con regio decreto 5 luglio 1923, n. 1503).

(*Omissis*).

Art. 4.

Gli esami di concorso per l'ammissione a sottotenente di vascello (FM) consteranno di quattro prove: una scritta, due pratiche e una orale, giusta il programma seguente:

a) *Prova scritta* (durata massima 8 ore): chimica farmaceutica e tossicologia;

b) *Prima prova pratica* (durata massima 8 ore): analisi di una sostanza medicinale compresa nella farmacopea ufficiale allo scopo di constatarne i caratteri e svelarne le eventuali adulterazioni od alterazioni.

Sul tavolo di lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare; su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la commissione avrà convenuto di dover dare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando; egli dovrà fornire a questi, tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti ed attendere anche alla nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare una guida per analisi cliniche, che la commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato, cui è pervenuto, e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della ricerca fatta in relazione ai quesiti proposti sul tema, e quindi rispondere alle domande che gli potranno essere eventualmente rivolte dai componenti della commissione;

c) *Seconda prova pratica* (durata massima di 1 ora): tecnica di farmacia.

Ciascun candidato dovrà procedere inappuntabilmente alla spedizione di una ricetta; nel caso che vi sia incompatibilità fra gli elementi di essa o preveda che la somministrazione per errore di compilazione importi danno o pericolo per l'ammalato, l'esaminando è tenuto a farlo notare.

Ultimata la spedizione, il candidato dovrà rispondere alle domande, che sul procedimento della medesima, potranno essergli rivolte.

d) *Prova orale* (durata massima 40 minuti): materia medica nella parte attinente ai farmacisti.

I temi per ciascuna prova saranno, volta per volta, compilati dalla commissione esaminatrice in seduta segreta; il presidente prenderà tutte le necessarie misure, affinché i candidati non ne vengano a conoscenza prima di essere ammessi nella sala d'esame.

In ciascuna prova la commissione procederà prima alla votazione per la idoneità, che è segreta, e poi a quella per il merito, che è palese; il merito sarà espresso con punti che vanno da 0 a 9 per i non risultati idonei e da 10 a 20 per gli idonei.

I candidati caduti in una prova sono esclusi dalle altre.

(4418)

Graduatoria degli idonei al concorso a ottanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 1982, con il quale è indetto un concorso, per titoli ed esami, a ottanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi (registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1982, registro n. 14 Difesa, foglio n. 137);

Visto il decreto ministeriale 20 giugno 1982, con il quale è nominata la commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti addì 17 settembre 1982, registro n. 32 Difesa, foglio n. 252);

Visto il decreto ministeriale 28 giugno 1982, con il quale sono rinviate le prove scritte d'esame del concorso di cui sopra;

Vista la legge n. 574 del 20 settembre 1980;

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dei medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a ottanta posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo servizi, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1) Preti Francesco . . . . punti 72,18
2) Franco Arturo . . . . » 70,59
3) Savoia Roberto . . . . » 70,22
4) Chieffi Franco . . . . » 69,94
5) Plebiscito Emanuele . . . . » 69,40
6) Aristei Fabio . . . . » 69,38
7) Cicerone Corrado . . . . » 69,03
8) Di Battista Gianluca . . . . » 68,73
9) Farina Pier Giorgio . . . . » 68,64
10) Fiorucci Francesco . . . . » 68,40
11) Fiacconi Marcello . . . . » 68,30
12) Robutti Paolo . . . . » 67,99

13) Catini Pierluigi punti 67,74
14) Benvenuti Mauro » 66,55
15) Longo Carmelo » 66,18
16) Natale Giovanni » 65,63
17) Sparpaglia Ferdinando » 65,17
18) Leone Giuseppe » 64,57
19) Carraro Riccardo » 64,52
20) Chiudioni Amedeo » 64,44
21) Monti Massimiliano » 64,41
22) Senatore Costantino » 64,35
23) Vecchioni Michele » 64,13
24) Leandri Leandro » 64,11
25) Acampora Giuseppe » 64,04
26) Brandonisio Francesco » 63,95
27) Tomada Marco » 63,53
28) Sciarretta Bruno » 63,52
29) Martino Ermenegildo » 63,50
30) Rainone Sabato » 63,05
31) Cerri Gian Nicola » 62,94
32) Marcone Gennaro » 62,67
33) Scatena Bruno » 62,27
34) Padovan Paolo » 61,67
35) Imbrò Armando » 61,53
36) Mazzoleni Francesco » 61,48
37) Ludovici Alfonso » 61,23
38) Antuofermo Emanuele » 61,17
39) Crescenzo Mario » 61,16
40) Montardo Maurizio » 60,96
41) Bernabei Virginio » 60,92
42) Scialabba Liberale Aldo » 60,74
43) Masciola Guido » 60,67
44) Parrano Paolo » 60,42
45) Cacciotti Andrea » 60,40
46) Spuri Giampaolo » 60,25
47) Conti Stefano » 60,23
48) Favale Domenico » 59,88
49) Marra Antonio » 59,73
50) Lucidi Roberto » 58,03
51) Tancorre Giuseppe » 57,82
52) Bombaci Antonio » 57,23
53) Nuccetelli Fabio » 56,34
54) Grassi Francesco » 55,90
55) Curatolo Marco » 55,55
56) Trombetta Gian Piero » 55,30
57) Lonigro Luigi » 55,28
58) Tufano Salvatore » 55,06
59) Lamusta Antonio » 54,60
60) Fiamingo Giuseppe » 54,50
61) Lospinoso Cosimo » 53,77
62) Gravina Angelo » 53,70
63) Irrera Santi » 51,55
64) Zaccini Antonio » 51,52
65) Lembo Giuseppe » 51,38
66) Corasuolo Gaetano » 51,29
67) Ciminna Antonino » 50,95
68) Margheri Dino » 49,92
69) Garufi Alessio » 49,79
70) Del Giacomo Pasquale » 49,63
71) Rubino Antonio » 49,58
72) Ammaturo Vincenzo (ammogliato) » 49,55
73) De Angelis Igino (celibe) » 49,55
74) Papponetti Maurizio » 48,87
75) Bruno Francesco » 48,82
76) Serroni Marco » 47,67
77) Marraffa Domenico » 47,52
78) Cordella Paolo » 47,40
79) Fraccascia Giancarlo » 46,84
80) Finocchiaro Giuseppe » 45,42
81) Turchetta Marcello » 45,25
82) Britti Mauro » 44,50
83) Cecchini Denny » 43,67

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 marzo 1983

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1983
Registro n. 18 Difesa, foglio n. 375

(4333)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico laureato, tecnico coadiutore ed infermiere generico presso l'Università di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di astronomia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in scienze matematiche fisiche e naturali.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di patologia generale . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla lege 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva degli infermieri generici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica neurologica . . . . . posti 24

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado e diploma di infermiere generico.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(4439)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Catania

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica pediatrica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di agraria:

istituto di economia e politica agraria posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze politiche:

istituto di scienze sociali posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sotto indicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di chirurgia plastica . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di mineralogia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di chimica organica . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di chimica generale e inorganica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Catania, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Catania.

(4440)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso di rettifica ai diari delle prove scritte di concorsi a posti di sperimentatore, di disegnatore cartografo, di ecologo, di esperto, di aiuto assistente tecnico, di segretario contabile e di coadiutore. (Diari pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 167 del 20 giugno 1983).

Nei diari citati in epigrafe, alla pagina 4863, 2ª colonna, ultimo paragrafo, nel diario della prova scritta del concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore nel ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, dove è scritto: «... indetto con decreto ministeriale 25 novembre *1983*», leggasi: «... indetto con decreto ministeriale 25 novembre *1982*».

(Il presente avviso annulla e sostituisce l'analogo erroneamente pubblicato, sotto l'intestazione «Ministero della pubblica istruzione», nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 19 luglio 1983, pag. 5734).

(4504)

REGIONI

REGIONE MARCHE

LEGGE REGIONALE 8 giugno 1983, n. 12.

Diffusione e valorizzazione del patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 59 *del* 10 *giugno* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

DECORSO IL TERMINE DI CUI ALL'ART. 127, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE ED ALL'ART. 47, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO REGIONALE.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Marche promuove e sostiene iniziative da attuare nell'ambito regionale dirette a valorizzare e diffondere, in particolare tra i giovani e nelle scuole, il patrimonio ideale, storico, culturale e politico dell'antifascimo e della Resistenza, che costituisce valore fondamentale dell'ordinamento costituzionale della Repubblica e dello Statuto regionale al quale la popolazione marchigiana ha dato un significativo contributo.

Art. 2.

Tra le attività volte al perseguimento delle finalità della presente legge rivestono carattere prioritario:

1) la pubblicazione di studi, ricerche e saggi, raccolte di materiale e testimonianze su tutti gli aspetti della storia regionale contemporanea, dell'antifascismo e della Resistenza e la promozione di corsi principalmente rivolti ai giovani;

2) le iniziative volte a diffondere la conoscenza storica dell'antifascismo e della Resistenza e il tributo di sangue e di sofferenze pagato dalle vittime civili e dai perseguitati per motivi politici e razziali.

Art. 3.

Gli aventi diritto ai contributi della presente legge sono, in via prioritaria, le associazioni o federazioni partigiane con struttura nazionale e riconosciute enti morali operanti nelle Marche.

Possono essere inoltre concessi contributi anche ad altre associazioni ed enti riconosciuti; operanti nelle Marche impegnati ad attuare le iniziative di cui agli articoli precedenti.

Art. 4.

Gli enti e le associazioni di cui all'art. 3 trasmettono alla Regione, entro il 31 ottobre di ogni anno, una relazione sull'attività svolta e sui programmi di attività dell'anno successivo.

Qualora, in base ai programmi di attività presentate, emergano esigenze immediate di finanziamento per iniziative di rilevante impegno, potranno essere corrisposti acconti non superiori al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Per il primo anno di applicazione della presente legge, il contributo sarà erogato agli enti e alle associazioni di cui al precedente art. 3 in unica soluzione sulla base dell'attività svolta nel corso dell'anno.

I contributi previsti dalla presente legge sono deliberati dalla giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, e sono erogati sulla base della documentazione di spesa.

Art. 5.

Per la concessione dei contributi previsti dalla presente legge è autorizzata, per l'anno 1983, la spesa di lire 100 milioni.

Le somme occorrenti per il pagamento delle spese autorizzate per effetto del primo comma del presente articolo sono iscritte per l'anno 1983 a carico del cap. 1620109 che con la presente legge si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio con la denominazione «Contributi agli enti ed associazioni operanti nelle Marche che valorizzano e diffondono il patrimonio culturale e politico dell'antifascismo e della Resistenza» e con la dotazione di competenza e di cassa di lire 100 milioni; per gli anni successivi l'entità della spesa sarà stabilita

ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 30 aprile 1980, n. 25 con apposito articolo della legge di approvazione dei rispettivi bilanci.

Le somme occorrenti per gli anni successivi saranno stanziate a carico dei capitoli corrispondenti.

Alla copertura degli oneri di cui alla presente legge di provvede:

a) per l'anno 1983 mediante riduzione di lire 100 milioni del cap. 5100101 « Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio recanti spese di parte corrente attinenti l'esercizio di funzioni normali » elenco n. 2 — partita n. 5 — parte —;

b) per gli anni successivi mediante impiego di una parte della quota di ripartizione del fondo comune ex art. 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e successive modificazioni.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, addì 8 giugno 1983

MASSI

LEGGE REGIONALE 9 giugno 1983, n. 13.

Modificazioni alla legge regionale 1° giugno 1980, n. 47 « Disposizioni sull'ordinamento dei livelli funzionali e sul trattamento giuridico ed economico dei dipendenti regionali » e alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 « Organizzazione amministrativa della Regione ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 59 *del* 10 *giugno* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

DECORSO IL TERMINE DI CUI ALL'ART. 127, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE ED ALL'ART. 47, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO REGIONALE.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il contingente globale ed i contingenti dei singoli livelli funzionali del ruolo unico del personale regionale fissati nell'articolo 25 della legge regionale 6 giugno 1980, n. 50, sono così rideterminati:

livello I	n. 5
livello II	» 95
livello III	» 85
livello IV	» 355
livello V	» 529
livello VI	» 340
livello VII	» 373
livello VIII	» 204
Totale .	n. 1.986

Art. 2.

L'art. 8 della legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 e il punto 6 della allegata tabella *A* sono sostituiti dal seguente:

« I servizi del consiglio regionale di cui al secondo comma dell'art. 2 della presente legge sono individuati in numero non superiore a tre.

Il consiglio regionale su proposta dell'ufficio di presidenza e sentite le organizzazioni sindacali disciplina con apposito regolamento, così come previsto dagli articoli 14 e 15 dello Statuto regionale, l'organizzazione dei propri uffici amministrativi.

Il regolamento di cui al comma precedente provvede:

a) a determinare in numero dei servizi, nel rispetto del limite massimo fissato al primo comma del presente articolo, e le materie di competenza di ciascun servizio;

b) ad articolare i servizi in uffici;

c) a definire, nell'ambito del contingente globale e per singoli livelli fissato nell'ultimo comma del presente articolo, il contingente per livelli e figure professionali da assegnare a ciascun servizio.

La proposta di regolamento prevista dal secondo comma del presente articolo è sottoposta all'esame della conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, prima dell'approvazione da parte del consiglio regionale.

Il contingente del personale in servizio presso il consiglio regionale è fissato in numero di 125 unità di cui 17 all'ottavo livello, 17 al settimo livello, 20 al sesto, 25 al quinto, 28 al quarto livello, 10 al terzo livello, 8 al secondo livello ».

Art. 3.

Dopo il terzo comma dell'art. 13 della legge regionale 1° giugno 1980, n. 47 è aggiunto il seguente:

« Il bando di concorso concernente posti per figure professionali specifiche del consiglio regionale e per le figure professionali 6.1, 7.1 e 8.1 riferite a posti vacanti presso lo stesso consiglio regionale è deliberato dalla giunta regionale, con le modalità di cui ai commi precedenti, in conformità con le proposte dell'ufficio di presidenza ».

Art. 4.

Dopo il terzo comma dell'art. 16 della legge regionale 1° giugno 1980, n. 47 è aggiunto il seguente:

« Per i concorsi concernenti posti per figure professionali specifiche del consiglio regionale e per le figure professionali 6.1, 7.1 e 8.1 riferite a posti vacanti presso lo stesso consiglio regionale le designazioni di cui ai punti 1) e 2) del primo comma del presente articolo sono effettuate dalla giunta regionale in conformità con le proposte dell'ufficio di presidenza ».

Art. 5.

All'art. 22 della legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« Per analoghe esigenze del consiglio regionale i relativi provvedimenti di incarico sono adottati dalla giunta in conformità con le proposte dell'ufficio di presidenza ».

Art. 6.

L'art. 23 della legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 è sostituito dal seguente:

« Il contingente del personale da assegnare ai singoli servizi della giunta regionale, del comitato di controllo e dell'ente di sviluppo nelle Marche viene determinato — previa ripartizione per figure professionali e contestualmente per tutti i livelli — nei limiti dei contingenti numerici complessivi per ciascun livello funzionale, con deliberazione della giunta regionale.

Fino a quando non sarà provveduto con regolamento l'ufficio di presidenza determina l'articolazione in figure professionali del contingente complessivo e per livelli fissato nell'ultimo comma del precedente art. 8 così come modificato dall'art. 2 della presente legge.

Il contingente dei servizi dell'ente di sviluppo nelle Marche, fissato nell'ultimo comma dell'art. 19 della legge regionale 24 novembre 1979, n. 41, viene rideterminato nella misura di complessive 149 unità di cui 14 all'ottavo livello, 23 al settimo livello, 28 al sesto livello, 61 al quinto livello, 16 al quarto livello, 4 al terzo livello e 3 al secondo livello.

La giunta regionale, nell'ambito del livello di inquadramento, attribuisce la figura professionale a ciascun dipendente sulla base delle specifiche esperienze professionali acquisite in rapporto all'attività prevalentemente svolta.

Qualora il dipendente richieda che nell'attribuzione della figura professionale si faccia specifico riferimento:

a) alla qualifica rivestita presso l'amministrazione di provenienza;

b) alla qualifica o alla qualificazione professionale attribuita in sede di prima assunzione o di primo conferimento di incarico da parte della Regione o dell'ente di sviluppo nelle Marche;

c) alla qualificazione alla quale può ricondursi l'attribuzione del beneficio di primo inquadramento di cui all'art. 32 della legge regionale 24 maggio 1974, n. 12;

d) al possesso della formazione culturale e professionale stabilita nella tabella *C* allegata per l'accesso alle figure professionali,

la giunta regionale può attribuire la figura professionale richiesta purché espressamente prevista nel provvedimento di contingentamento ed a condizione che il relativo posto risulti vacante.

L'accoglimento della richiesta e l'attribuzione di tale figura professionale comportano l'obbligo da parte del dipendente di accettare l'assegnazione agli uffici del servizio presso il quale risulta vacante il posto riferito alla figura professionale medesima.

Nel rispetto dei criteri di cui ai commi quarto e quinto del presente articolo, l'attribuzione della figura professionale ai dipendenti in servizio presso gli uffici del consiglio regionale viene disposta dalla giunta regionale su proposta dell'ufficio di presidenza ».

Art. 7.

All'ottavo comma dell'art. 10 della legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 le parole « in materia economica e/o giuridica » sono sostituite con le seguenti: « in almeno uno dei seguenti settori: giuridico, economico, culturale, dell'informazione ».

Art. 8.

Ferme restando tutte le altre condizioni, la riserva dei posti messi a concorso per i dipendenti di ruolo dell'amministrazione regionale, fissata nell'art. 91 della legge regionale 1° giugno 1980, n. 47, è stabilita come segue:

a) trentacinque per cento per tutte le figure professionali dell'ottavo livello;

b) trentacinque per cento per le figure professionali 7.2, 7.4, 7.7, 7.8, 7.11, 7.12, 7.13, 6.4, 6.9;

c) ottanta per cento per tutte le altre figure professionali diverse da quelle indicate ai precedenti punti *a*) e *b*).

Per la partecipazione al concorso ai livelli superiori, secondo le percentuali e le limitazioni stabilite nel comma precedente, da parte del personale regionale in servizio alla data del 30 settembre 1978 è sufficiente, ad eccezione per l'accesso a tutte le figure professionali dell'ottavo livello funzionale per le quali e comunque necessario il possesso del diploma di laurea e, ove previsti dall'ordinamento, specializzazione e/o abilitazione, il possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per il posto messo a concorso, salvo che questo non sia richiesto dalla legge per la particolare figura professionale, a condizione che, alla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui viene bandito il concorso, tale personale sia in possesso di una anzianità complessiva nei due livelli immediatamente inferiori a quello per cui si concorre non inferiore a cinque anni.

Il personale di ruolo in possesso del diploma di laurea da almeno tre anni alla data del bando di concorso è ammesso a partecipare, limitatamente al primo concorso ed ai posti compresi nella percentuale non riservata, al concorso pubblico per l'accesso dall'esterno alle figure professionali del livello ottavo, fermo restando il contestuale possesso del titolo di studio e/o della abilitazione richiesta per ciascuna figura professionale.

Art. 9.

Ai concorsi riservati previsti al primo comma del precedente art. 8 è ammesso a partecipare anche il personale non di ruolo mantenuto in servizio ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 29 agosto 1980, n. 52 e dell'art. 3 della legge regionale 3 settembre 1980, n. 53 il quale può concorrere per il posto in cui è stato mantenuto in servizio o di livello immediatamente superiore purché in possesso del titolo di studio e/o abilitazione richiesti dalla tabella *C* allegata alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50.

Il personale di cui al precedente comma sarà comunque inquadrato nel ruolo del personale regionale se risulterà idoneo alle prove di concorso per il posto in cui è stato mantenuto in servizio, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 29 agosto 1980, n. 52 e dall'art. 3 della legge regionale 3 settembre 1980, n. 53 in caso di inidoneità.

Al personale di cui ai precedenti commi viene attribuita dalla giunta regionale, precedentemente alla emanazione del bando di concorso, la figura professionale del livello di appartenenza.

Art. 10.

La tabella *C* allegata alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50, nelle sue quattro componenti: « figure professionali, accesso e mobilità verticale - quadro riassuntivo », « figure professionali, accesso e mobilità verticale - quadro riassuntivo - elenco », « descrizione » e « accesso dall'esterno e mobilità verticale » è sostituita dalla tabella *C* allegata alla presente legge.

Art. 11.

Nella tabella *A* allegata alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50, al numero 2, i punti 2.0.22 e 2.0.23 sono sostituiti dai seguenti:

2.0.22 Artigianato ed industria;

2.0.23 Formazione professionale e problemi del lavoro.

Nella tabella *B* allegata alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50 i punti 1.0.5, 1.0.8, 2.0.20, 2.0.22 e 2.0.23 sono sostituiti dai seguenti:

1.0.5 *Servizio informatica*
Ufficio gestione sistemi
Ufficio statistiche
Ufficio elaborazione dati

1.0.8 *Servizio personale*
Ufficio stato giuridico
Ufficio trattamento economico
Ufficio reclutamento e mobilità del personale
Ufficio trattamenti di previdenza e quiescenza
Ufficio sviluppo organizzativo
Ufficio gestione ruolo nominativo regionale del personale delle UU.SS.LL.

2.0.20 *Servizio lavori pubblici*
Ufficio tecnico lavori pubblici e opere marittime regionali
Ufficio amministrativo lavori pubblici

2.0.22 *Servizio artigianato e industria*
Ufficio artigianato
Ufficio industria e fonti energetiche
Ufficio pesca marittima
Ufficio partecipazioni regionali e credito

2.0.23 *Servizio formazione professionale e problemi del lavoro*
Ufficio problemi del lavoro e dell'occupazione
Ufficio istruzione professionale
Ufficio didattica e tecnologia educativa.

Nella tabella *B* allegata alla legge regionale 6 giugno 1980, n. 50, nella parte concernente « materie di competenza dei servizi e degli uffici » sono apportate le seguenti modificazioni:

sotto la voce « servizio informatica » viene soppressa la parte relativa all'Ufficio organizzazione e metodi;

sotto la voce « servizio personale » viene soppressa la parte relativa all'Ufficio organizzazione, formazione e riqualificazione sostituendola con la seguente:

Ufficio sviluppo organizzativo — cura le analisi del sistema organizzativo della Regione. Elabora ed attua interventi di sviluppo organizzativo, di progettazione e revisione di strutture organizzative, di configurazione di meccanismi operativi, di razionalizzazione delle procedure e del lavoro di ufficio, relativi al funzionamento del sistema regionale e dei suoi sottosistemi. Provvede alla definizione dei sistemi di gestione del personale (pianificazione e sviluppo del personale, analisi e valutazione delle mansioni, metodi di valutazione delle prestazioni e del potenziale, ecc.). Cura l'analisi per l'individuazione dei fabbisogni di formazione. Elabora ed attua interventi formativi. Cura l'inserimento e l'addestramento del personale neo-assunto durante il periodo di prova. Assiste i responsabili delle unità organizzative nella valutazione delle prestazioni e del potenziale del personale;

sotto la voce servizio « servizi sociali » — ufficio attività sociali — è aggiunta la parte seguente « adempimenti relativi alle funzioni gestionali in materia di asili nido »;

sotto la voce « servizio programmazione » il decimo comma viene soppresso;

le voci « servizio artigianato » e « servizio formazione professionale, problemi del lavoro e industria » sono modificate in « servizio artigianato e industria » e « servizio formazione professionale e problemi del lavoro »;

sotto la voce « servizio artigianato » è aggiunta la parte seguente:

Ufficio industria e fonti energetiche — compete all'ufficio l'espletamento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni sottospecificate:

definizione delle linee programmatiche in materia di localizzazione delle imprese industriali e adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla realizzazione di aree industriali attrezzate;

adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla promozione e istituzione dei consorzi industriali;

istruttoria delle istanze attinenti gli insediamenti industriali;

adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla localizzazione di impianti per la produzione di energia, in collaborazione con il servizio urbanistica ed il servizio tecnico lavori pubblici;

assistenza tecnica, finanziaria e di mercato nei confronti delle piccole imprese;

adempimenti relativi alla agevolazione creditizia alle imprese industriali in collegamento con l'ufficio partecipazioni regionali e credito;

adempimenti in materia di riconversione industriale, con particolare riferimento ai piani di settore, ai pareri sugli interventi di ristrutturazione, ai progetti di riconversione delle piccole e medie imprese (*ex legibus* n. 183/76 e n. 657/77 e zone CASMEZ);

indirizzo, promozione, assistenza tecnica ed amministrativa in materia di inquinamento degli scarichi di impianti produttivi in collaborazione con il servizio programmazione, l'ufficio beni ambientali e adempimenti connessi alle funzioni in materia di acque minerali e termali per gli aspetti non di competenza delle UU.SS.LL.,

compete inoltre all'ufficio l'espletamento di tutte le attività inerenti le rimanenti attribuzioni regionali in materia di problemi energetici (*ex lege* n. 308/82) ed in particolare l'indirizzo, la promozione, il coordinamento ed il controllo in materia di energia e di risparmio energetico;

sotto la voce « servizio formazione professionale e problemi del lavoro e industria », è soppressa la parte relativa all'ufficio industria e fonti energetiche;

sotto la voce « servizio beni e attività culturali » la parte relativa alle materie di competenza dei tre uffici nei quali si articola il servizio è soppressa e sostituita dalla seguente:

Ufficio attività e promozione culturale:

promuove e coordina le iniziative riguardanti il teatro, la musica e il cinema d'arte e di cultura nonché le attività di educazione permanente ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77;

conduce la ricognizione delle esigenze nel campo dei servizi culturali e svolge le istruttorie in ordine all'erogazione di contributi regionali;

promuove, in accordo con i competenti uffici statali e con gli organi collegiali della scuola, iniziative di coordinamento dell'attività culturale delle istituzioni scolastiche e delle altre istituzioni pubbliche, anche con riguardo alla fruizione reciproca e collettiva dei servizi;

tiene rapporti con le università della Regione e segue la problematica della programmazione universitaria;

istruisce pareri sull'ordine di priorità dell'istituzione delle scuole statali, materne, elementari e secondarie ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77.

Ufficio musei: cura l'espletamento di tutte le funzioni amministrative inerenti l'attuazione della legge regionale 30 dicembre 1974, n. 53 riguardanti i musei, pinacoteche e gallerie, ivi compreso lo svolgimento delle incombenze di segreteria della consulta regionale per i beni e le attività culturali; le istruttorie in ordine all'erogazione di contributi regionali e la formalizzazione dei provvedimenti amministrativi da sottoporre allo esame degli organi regionali conseguenti all'attività tecnico-scientifica del centro regionale per i beni culturali.

Ufficio biblioteche e archivi: cura l'espletamento di tutte le funzioni amministrative inerenti l'attuazione della legge regionale 30 dicembre 1974, n. 53, riguardanti le biblioteche e gli archivi, ivi compresi lo svolgimento delle incombenze di segreteria della consulta regionale per i beni e le attività culturali, le istruttorie in ordine all'erogazione di contributi regionali e la formalizzazione dei provvedimenti amministrativi, da sottoporre all'esame degli organi regionali, conseguenti all'attività tecnico-scientifica del centro regionale per i beni culturali;

sotto le voci « sezione autonoma di controllo di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro » le parti relative all'ufficio istruzione degli atti delle associazioni dei comuni e delle UU.SS.LL. e all'ufficio istruzione degli atti dei comuni, consorzi e II.PP.AA.BB. sono soppresse e sostituite dalle seguenti:

Ufficio istruzione degli atti delle associazioni dei comuni, consorzi e II.PP.AA.BB.: svolge l'istruttoria sugli atti deliberativi adottati dalle associazioni dei comuni, dai consorzi e dalle II.PP.AA.BB. soggetti al controllo nonché dei contratti. Procede alla formulazione delle decisioni del collegio ed in particolare delle ordinanze di chiarimento, di quelle istruttorie per l'acquisizione di ulteriori elementi integrativi di giudizio, delle ordinanze motivate di richiesta di riesame delle ordinanze di annullamento.

Ufficio istruzione degli atti dei comuni: svolge l'istruttoria sugli atti deliberativi dei comuni soggetti al controllo, nonché dei contratti. Procede alla formulazione delle decisioni del collegio e in particolare delle ordinanze di chiarimento, di quelle istruttorie per l'acquisizione di ulteriori elementi integrativi di giudizio, delle ordinanze motivate di richiesta di riesame e delle ordinanze di annullamento.

Art. 12.

Il personale in servizio presso gli uffici dell'organo di controllo è alle dipendenze funzionali del comitato e delle singole sezioni autonome ai quali è assegnato, ferma restando la dipendenza organica dalla giunta regionale e l'unicità del ruolo del personale della Regione.

Art. 13.

Gli adempimenti previsti dal primo comma dell'art. 13 della legge 26 aprile 1982, n. 181 sono affidati alla unità pluridisciplinare « organizzazione finanziaria della Regione e degli enti locali regionali » istituita con l'art. 82 della legge regionale 11 maggio 1981, n. 11.

Le funzioni ispettive di carattere sanitario sono affidate al servizio sanità che è tenuto a comunicare all'unità pluridisciplinare di cui al comma precedente le risultanze che possono incidere sull'andamento della gestione finanziaria.

La giunta regionale disciplina le modalità di esercizio della funzione ispettiva ed individua i dipendenti regionali di ruolo dei quali il coordinatore della unità pluridisciplinare di cui al primo comma del presente articolo ed il coordinamento del servizio sanità possono avvalersi per le funzioni ispettive medesime.

La giunta regionale individua altresì il personale delle unità sanitarie locali da utilizzare, mediante comando, per gli adempimenti e le funzioni ispettive di cui al primo e secondo comma del presente articolo.

Art. 14.

La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, addì 9 giugno 1983

MASSI

(3901)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100832030)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Librerie concessionarie di:**
  BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;
- **— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.